



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

BERGAMO - V.MUZIO

BGIC811007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025





*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
BERGAMO - V.MUZIO è stato elaborato dal collegio dei
docenti nella seduta del **29/11/2023** sulla base dell'atto di
indirizzo del dirigente prot. **0006532** del 21/11/2023*



Anno di aggiornamento:

2023/24



Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto



- 5 *Vision e Mission* d'Istituto
- 7 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10 Caratteristiche principali della scuola
- 15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

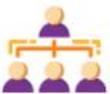


- 17 Aspetti generali
- 20 Priorità desunte dal RAV
- 21 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22 Piano di miglioramento

L'offerta formativa



- 28 Scuola dell'Infanzia
- 29 Scuola Primaria
- 31 Scuola Secondaria I Grado
- 33 Indirizzo Musicale
- 37 Indirizzo Montessori
- 38 Montessori Infanzia
- 41 Montessori Primaria
- 45 Montessori Secondaria
- 48 La Mensa Montessori
- 49 Traguardi attesi in uscita
- 54 Traguardi delle competenze digitali



- 60 Insegnamenti e quadri orario
- 68 Curricolo di Istituto
- 71 Curricolo Scuola dell'Infanzia
- 73 Curricolo Primo ciclo d'Istruzione
- 77 Progetto Orientamento



79 Curricolo delle competenze digitali

81 Curricolo di Educazione Civica

86 Infanzia: Conoscenze, Abilità, Competenze

88 Primaria: Conoscenze, Abilità, Competenze

94 Secondaria di I Grado: Conoscenze, Abilità, Competenze

101 Poffino: La Casa dei Bambini - Grumello al Piano



106 Poffino: Il Giardino dei Sogni - Villaggio degli Sposi

112 Poffino: Rita Levi Montalcini - Colognola

118 Progetti Scuola dell'Infanzia

120 Progetti Scuola Primaria

123 Progetti Scuola Secondaria di I Grado

125 Attività previste in relazione al PNSD

129 Valutazione degli apprendimenti



132 Criteri per la valutazione del comportamento

133 Criteri per l'ammissione / non ammissione

134 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

140 Protocollo per atti di bullismo e Cyberbullismo

Organizzazione

141 Figure e funzioni organizzative

144 Reti e Convenzioni attivate





La *mission* e la *vision* d'istituto

LA *VISION* - IL NOSTRO ORIZZONTE PROGETTUALE

- Realizzare una scuola inclusiva e di educazione alla cittadinanza attiva che come un'orchestra possa dar voce alle unicità e alle pluralità di ognuno, di tutti e tutte.
- Innalzare i livelli generali dei nostri alunni e delle nostre alunne nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni e delle alunne, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa

LA *MISSION* - IL NOSTRO OBIETTIVO STRATEGICO

Accogliere, formare e orientare tra esperienza e innovazione

La nostra *mission* potrebbe identificare la scuola come luogo di formazione, innovazione e centro di aggregazione culturale, sociale e relazionale per bambini/e, ragazzi/e e famiglie; in sinergia con le altre agenzie formative, gli enti locali, le ASL presenti sul territorio.

- Una scuola come servizio per gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio;
- una scuola di cittadinanza, collaborativa, responsabilizzante, accogliente, capace di formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.



Possibili esempi di finalità, azioni e risultati

Finalità:

- Rendere la scuola strumento utile per il raccordo sinergico tra famiglie, enti locali e agenzie formative;
- Motivare e Guidare gli alunni alla ricerca di un'identità all'interno del contesto sociale, familiare, scolastico valorizzando se stessi, la propria originalità e le proprie potenzialità;
- Far vivere le diversità come ricchezza per sé e per gli altri;
- Ridurre il disagio nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Azioni:

- Progetti scolastici realizzati in orario scolastico ed extrascolastico (scuola/famiglie/agenzie formative del territorio);
- Continuità e Orientamento (scuola infanzia e primaria / istituzioni scolastiche di secondo grado / enti di formazione professionale / famiglie);
- Festività religiose e civili (scuola / parrocchie / associazioni socio-culturali / genitori);
- Progetti PON (scuola / enti locali / famiglie);
- Diversabilità (scuola / ASL / famiglie / comunità).

Risultati attesi:

- Successo scolastico (interno ed esterno) anche degli alunni che vivono un forte disagio sociale, economico e culturale;
- Implementazione di strategie comuni tra tutti i soggetti, istituzionali e non, coinvolti nelle problematiche minorili;
- Rimozione degli ostacoli di ordine sociale, culturale e economico che limitano la partecipazione dei minori al sistema scolastico;
- Potenziamento degli interventi preventivi;
- Consuetudine nella pratica di servizi innovativi a livello locale.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Le scuole dell'Istituto "V. Muzio" gravitano nell'area sud della città di Bergamo, capoluogo di provincia della Regione Lombardia, e comprendono tre diversi quartieri:

- *Cognola al Piano, in cui sono presenti una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di I grado;*
- *Villaggio degli Sposi, in cui sono presenti una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di I grado;*
- *Grumello del Piano, in cui sono presenti una scuola dell'infanzia e una scuola primaria.*

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto accoglie alunni prevalentemente residenti nei tre quartieri in cui si sono ubicati i diversi plessi, caratterizzati da un livello mediano dell'indice ESCS medio- basso. I docenti sono attenti alle situazioni di difficoltà negli apprendimenti o di disagio legato a povertà socio-culturale e disagio familiare e, insieme allo staff di dirigenza, si attivano avvalendosi dei servizi territoriali (ATS, Servizi Sociali del Comune) e della consulenza di una pedagoga. L'Istituto offre supporti agli studenti e alle famiglie attraverso una proficua collaborazione con enti, associazioni e i comitati genitori che operano sul territorio, che permettono la realizzazione di interventi di supporto allo studio e di alfabetizzazione.

Vincoli:

La quota di studenti frequentanti, di cittadinanza non italiana, è pari al 26,67% della popolazione scolastica alla scuola secondaria e del 19,3% alla scuola primaria; si tratta di una percentuale alta, superiore al benchmark di Bergamo, della Lombardia e dell'Italia. La quota di alunni con disabilità certificata e DSA alla scuola primaria sono più del doppio rispetto al benchmark della provincia, della regione e dell'Italia e sono confermati alla secondaria. La situazione impegna i docenti nella realizzazione di interventi individualizzati, rispettosi dei bisogni e delle misure dispensative e compensative previste e richiede un impegno notevole di risorse umane per la mediazione linguistica e l'alfabetizzazione di 1^a e 2^a livello. La percentuale di famiglie svantaggiate, anche se è in linea generalmente coi dati italiani, regionali, della macro area del nord-ovest, è abbastanza elevata e necessita di cura e costante attenzione.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il Comune di Bergamo (Assessorato alla Pubblica Istruzione) fornisce alla scuola contributi finalizzati al diritto allo studio, progetti formativi, la consulenza di una pedagoga, quale supporto per la valutazione di particolari dinamiche di classe e per un confronto con i team dei docenti. Lo staff di presidenza e i docenti sono in grado di supportare eventuali situazioni di difficoltà legate a povertà ambientale e/o socio-culturale. Assiduo e costante è anche il rapporto con le assistenti sociali del territorio, per l'accompagnamento di casi particolari.

Vincoli:

Non sempre le situazioni di fragilità socio-economica e culturale si risolvono positivamente, ma rimangono ferme in forme di cronicità. Ciò rende necessario differenziare le proposte educativo- didattiche e sviluppare progetti a livelli di diversa complessità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche sono fornite dallo Stato, dall'Ente locale, dai genitori degli alunni nella forma di contributo volontario, anche se negli ultimi anni non con regolarità. Le sedi sono ubicate in tre quartieri (Colognola, Villaggio degli Sposi, Grumellina) raggiungibili con i mezzi pubblici. Tutti i plessi sono dotati di connessione internet e in tutte le classi sono state installate lavagne interattive touch. Nell'Istituto sono presenti alcuni laboratori di musica e alcuni laboratori.

Vincoli:

Andrebbe incrementato il numero di tablet e di computer portatili; per alcuni plessi è già necessario un rinnovo delle strumentazioni digitali perché usurate e non perfettamente funzionanti. L'Istituto dovrebbe dotarsi di dotazioni specifiche per le disabilità sensoriali.



Risorse professionali

Opportunità:

Nella scuola opera un 60% circa di docenti stabili e a tempo indeterminato. Molti di essi hanno sviluppato negli anni competenze professionali accreditate e apprezzate dagli alunni, dalle famiglie e riconosciute nel territorio. I responsabili di plesso e lo staff di dirigenza sono in grado di operare con un buon grado di autonomia e di affrontare con successo situazioni nuove con approccio adeguato.

Vincoli:

L'alternanza dei reggenti dall'anno 2018 non ha dato continuità all'orientamento e all'organizzazione dell'istituto, che sono stati sostenuti in parte dallo staff che ha affiancato i nuovi Dirigenti. La mancanza della DSGA, sostituita dal 2018 da assistenti amministrative facenti funzione, ha reso difficoltosa la gestione della segreteria e delle operazioni da essa gestite. Circa la metà dei docenti di sostegno non ha la specializzazione, non è stabile e si alterna annualmente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BERGAMO - V.MUZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC811007
Indirizzo	VIA S.PIETRO AI CAMPI. 1 BERGAMO 24126
Telefono	035316754
Email	BGIC811007@istruzione.it
Pec	bgic811007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmuzio.gov.it



Plessi

BERGAMO "MUZIO"- COLOGNOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BGAA811014

Indirizzo VIA LINNEO, 17 BERGAMO LOC. COLOGNOLA
24126 BERGAMO

Edifici • Via LINNEO 17 - 24126 BERGAMO BG

BERGAMO MUZIO- GRUMELLO AL PIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BGAA811025

Indirizzo VIA TAGLIAMENTO 6 LOC. GRUMELLO AL PIANO
24127 BERGAMO

Edifici • Via TAGLIAMENTO 2 - 24127 BERGAMO BG



BERGAMO "MUZIO" -VILLAGG. SPOSI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BGAA811036

Indirizzo VIA VAVASSORI BERGAMO 24127 BERGAMO

Edifici •Via Don Bepo Vavassori 1 - 24127 BERGAMO BG

BERGAMO "MUZIO"-I. CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BGEE81105D

Indirizzo VIA PER AZZANO 2 - 24126
BERGAMO

Edifici • Via AZZANO 2 - 24126 BERGAMO
BG

Numero Classi 11

Totale Alunni 207



BERGAMO "MUZIO" - MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BGEE81106E

Indirizzo VIA CANTU' 2 BERGAMO 24127
BERGAMO

Edifici • Via Don Bepo Vavassori 1 - 24127
BERGAMO BG

Numero Classi 10

Totale Alunni 218

BERGAMO "MUZIO" - DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BGEE81107G

Indirizzo VIA FERAMOLINO, 1 BERGAMO
24127 BERGAMO

Edifici • Via FERAMOLINO 1 - 24127
BERGAMO BG

Numero Classi 6

Totale Alunni 115



S.M.S. "MUZIO" BERGAMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BGMM811018

Indirizzo VIA S.PIETRO AI CAMPI - 24126
BERGAMO

Edifici • Via SAN PIETRO AI CAMPI 1 - 24126
BERGAMO BG

Numero Classi 13

Totale Alunni 300



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	11
	Scienze	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	41



Risorse professionali

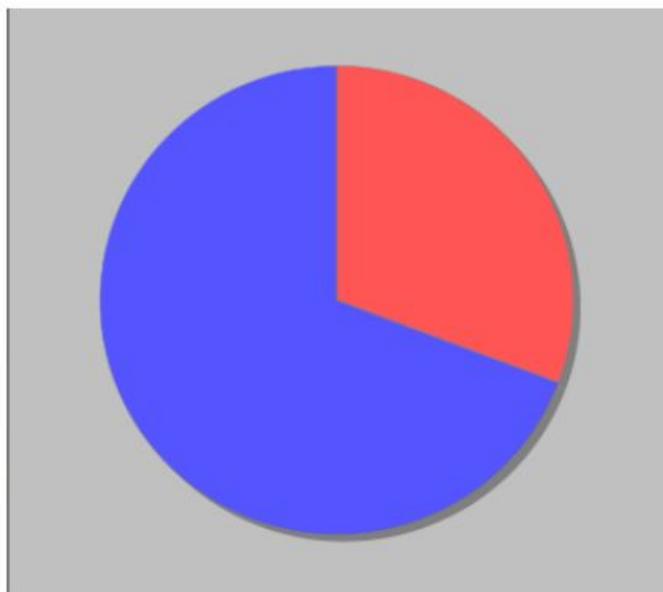
Docenti 137

Personale ATA 28

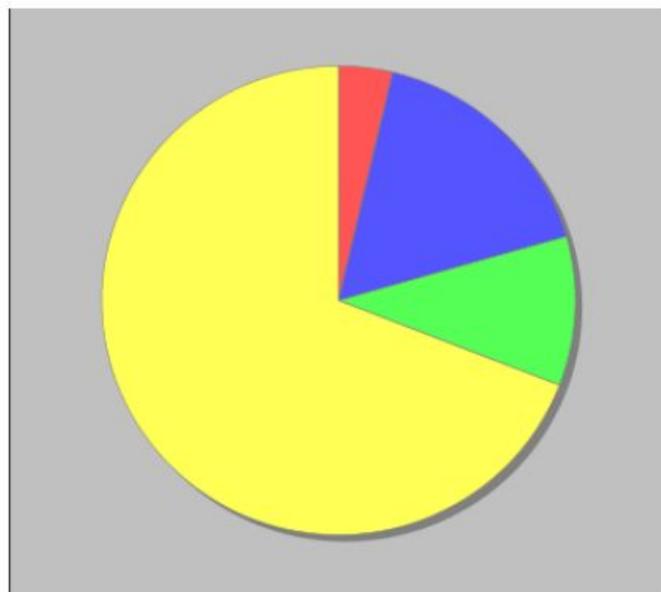
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Docenti non di ruolo - 59
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 133



● Fino a 1 anno - 5 ● Da 2 a 3 anni - 23 ● Da 4 a 5 anni - 14
● Piu' di 5 anni - 94



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

• Risultati scolastici

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Incrementare il successo scolastico e la qualità dell'esperienza formativa in tutte le classi e migliorare i risultati all'Esame di Stato	<ol style="list-style-type: none">1. Elevare la percentuale degli studenti che raggiungono gli obiettivi disciplinari ad un livello buono.2. Elevare la percentuale degli studenti che conseguono un buon voto d'esame

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Promuovere una didattica flessibile e plurilivello.
- Prevedere momenti comuni di progettazione finalizzati all'individuazione delle abilità di base da sviluppare e momenti di confronto per condividere esperienze significative.
- Attuare e gestire laboratori di recupero, sostegno e potenziamento.
- Allestire aule polifunzionali per lavori in piccoli gruppi, dotate di strumentazioni digitali.
- Promuovere attività di aggiornamento innovativo in campo didattico.
- Valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti nell'assegnazione sia delle discipline di insegnamento, sia della conduzione di percorsi specifici trasversali.
- Sviluppare iniziative e progetti con il territorio e le famiglie aventi come finalità l'incremento delle competenze degli studenti.



• **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Incrementare il successo scolastico nelle prove standardizzate nazionali di matematica e italiano. Confermare i risultati raggiunti in inglese	1. Ridurre la varianza tra le classi in matematica e italiano. 2. In tutte le classi elevare la percentuale di studenti che raggiungono un livello superiore a quello attuale. 3. Consolidare i risultati in italiano e inglese alla scuola primaria, in inglese alla scuola secondaria.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Promuovere una didattica flessibile e plurilivello.
- Prevedere momenti comuni di progettazione finalizzati all'individuazione delle abilità di base da sviluppare e momenti di confronto per condividere esperienze significative.
- Attuare e gestire laboratori di recupero, sostegno e potenziamento.
- Allestire aule polifunzionali per lavori in piccoli gruppi, dotate di strumentazioni digitali.
- Promuovere attività di aggiornamento innovativo in campo didattico.
- Valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti nell'assegnazione sia delle discipline di insegnamento, sia della conduzione di percorsi specifici trasversali.
- Sviluppare iniziative e progetti con il territorio e le famiglie aventi come finalità l'incremento delle competenze degli studenti.



• **Competenze chiave europee**

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Incrementare le attività finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze chiave europee.	Elaborare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Promuovere una didattica flessibile e plurilivello.
- Attivare un percorso di formazione per docenti volto a sperimentare la didattica per competenze e promuovere una didattica che consenta agli alunni/allievi di acquisire e consolidare le competenze chiave europee.
- Integrare i saperi e le abilità di base con quelle espressive (musicali e artistiche) in un'ottica di didattica laboratoriale e per competenze.
- Sviluppare iniziative e progetti con il territorio e le famiglie aventi come finalità l'incremento delle competenze anche sociali e civiche degli alunni/studenti.



Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il successo e la qualità dell'esperienza formativa in tutte le classi. Migliorare i risultati all'Esame di Stato

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti che raggiungono gli obiettivi disciplinari ad un livello buono, migliorare la percentuale degli studenti che conseguono un buon voto d'esame.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare il successo scolastico nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica e consolidare i risultati raggiunti in inglese.

Traguardo

In tutte le classi ridurre la percentuale di studenti al livello 1 e aumentare quella ai livelli successivi.

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Priorità

Revisione dei criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi- eterogeneità'.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

- **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

Nelle classi della scuola secondaria attuare e gestire laboratori di recupero, di supporto allo studio.

AZIONI		SOGGETTI	RISULTATI ATTESI
AZ.1	Strutturare prove d'ingresso o di uscita oggettive, comuni per italiano, matematica, inglese	Docenti della scuola secondaria	Batterie di prove condivise: - di italiano - di matematica - di inglese
AZ.2	Somministrare e correggere le prove seguendo gli stessi criteri	Docenti della scuola secondaria	Raccolta degli esiti e trattamento statistico Condivisione dei punteggi da assegnare ai diversi tipi di errore e loro applicazione
AZ.3	Formare gruppi di livello	Docenti della scuola secondaria	Individuazione di 2 livelli rispetto agli errori: LIVELLO 1. poco adeguato (= o < 5/10) DA RECUPERARE LIVELLO 2. adeguato/abb. adeguato (> 5/10) da potenziare. - formazione dei gruppi per livello
AZ.4	Organizzare un'ora settimanale di attività laboratoriale di recupero per tutti gli allievi di tutte le classi di livello 1, di pomeriggio	Docenti dell'Istituto o esterni in caso di necessità	Organizzazione e svolgimento dei corsi
AZ.5	Monitorare i risultati periodicamente e alla fine, proponendo prove di verifica	Docenti dell'Istituto in team	Stesura delle prove di verifica, somministrazione, correzione, raccolta degli esiti e trattamento statistico

CRONOGRAMMA/MONITORAGGI

AZ.1	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZ.2	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZ.3	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZ.4	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZ.5					★				★	

 RECUPERO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



- **Risultati scolastici**

Priorità

Incrementare il successo e la qualità dell'esperienza formativa in tutte le classi. Migliorare i risultati all'Esame di Stato

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti che raggiungono gli obiettivi disciplinari ad un livello buono, migliorare la percentuale degli studenti che conseguono un buon voto d'esame.

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incrementare il successo scolastico nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica e consolidare i risultati raggiunti in inglese.

Traguardo

In tutte le classi ridurre la percentuale di studenti al livello 1 e aumentare quella ai livelli successivi.

- **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Elaborare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

- **Risultati a distanza**

Priorità

Revisione dei criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi- eterogeneità'.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso



- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo in continuità dalla scuola materna alla secondaria di primo grado

- **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale

- **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

- **Continuità e orientamento**

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria

- **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rivedere e armonizzare i regolamenti dell'Istituto promuovendone la diffusione e l'attuazione.



● **Percorso n° 2: Ambiente di apprendimento**

In tutti i plessi di scuola primaria e secondaria , dotare le aule di arredi e strumentazioni che favoriscano attività laboratoriali

AZIONI		SOGGETTI	RISULTATI ATTESI
AZ.1	Dotare ogni plesso di un armadio blindato a rotelle, con la possibilità di ricarica, attrezzato con almeno 12 computer portatili.	Docenti coordinatori di ogni plesso, la Commissione nuove tecnologie e il Dirigente Scolastico	In ogni aula sarà possibile svolgere attività laboratoriali con i pc
AZ.2	Organizzare attività individuali e/o di cooperative learning, finalizzate al recupero e/o al consolidamento delle abilità degli alunni	Docenti dei plessi	Realizzazione di attività da svolgere in forma individuale o di gruppo, con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione
AZ.3	Verificare l'adeguatezza delle strumentazioni alle esigenze didattiche	Docenti dei plessi, commissione nuove tecnologie e l'animatore digitale	Presenza di strumentazione funzionante, dotata di programmi idonei alle attività didattiche

CRONOGRAMMA/MONITORAGGI

AZ.1	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZ.2	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZ.3	L	A	S	O	N	D	G	F	M*	A	M	G

* SE NECESSARIO

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



- **Risultati scolastici**

Priorità

Incrementare il successo e la qualità dell'esperienza formativa in tutte le classi. Migliorare i risultati all'Esame di Stato

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti che raggiungono gli obiettivi disciplinari ad un livello buono, migliorare la percentuale degli studenti che conseguono un buon voto d'esame.

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incrementare il successo scolastico nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica e consolidare i risultati raggiunti in inglese.

Traguardo

In tutte le classi ridurre la percentuale di studenti al livello 1 e aumentare quella ai livelli successivi.

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo in continuità dalla scuola materna alla secondaria di primo grado.

Prevedere momenti comuni di progettazione finalizzati all'individuazione delle abilità di base da sviluppare e momenti di confronto per condividere esperienze significative.

- **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale.

- **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.

- **Continuità e orientamento**

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi della scuola primaria e secondaria.

- **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rivedere e armonizzare i regolamenti dell'Istituto promuovendone la diffusione e l'attuazione.



3° OBIETTIVO DI PROCESSO: Sviluppare iniziative e progetti con il territorio e le famiglie aventi come finalità l'incremento delle competenze degli studenti

AZIONI		SOGGETTI	RISULTATI ATTESI
AZ.1	Aderire ai progetti di supporto allo studio (Spazi compiti) e di alfabetizzazione, organizzati da associazioni operanti sul territorio, membri della rete sociale dei quartieri di Colognola, del Villaggio degli Sposi e di Grumello al Piano Aderire al progetto "Laboratori inclusivi per l'apprendimento"	Docenti della scuola primaria e secondaria, Insegnante referente per il territorio, "Cooperativa Ruah", "Missione Calcutta" Associazione "ComPensa"	Organizzazione di attività curriculari ed extracurriculari di supporto allo studio e di alfabetizzazione, di metodo di studio
AZ.2	Individuare spazi, interni ai plessi, dove svolgere le attività	Dirigente scolastico e coordinatori di plesso	Aule per realizzare le attività di sostegno allo studio
AZ.3	Coordinare le azioni didattiche con gli operatori delle associazioni	Gli insegnanti, le Insegnanti referenti per il territorio e gli operatori delle varie associazioni	1. Calendarizzazione degli incontri 2. Condivisione di strategie e materiali
AZ.4	Attivare interventi di mediazione culturale per aiutare le famiglie straniere a prendere più consapevolezza del proprio ruolo genitoriale e imparare a utilizzare gli strumenti di interazione con la scuola (registro elettronico, mail istituzionale, libretto scolastico)	I docenti coordinatori, i genitori, i mediatori culturali per le lingue straniere più diffuse	Incontri di informazione nelle diverse lingue

CRONOGRAMMA/MONITORAGGI

AZ.1	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZ.2	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZ.3.1	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZ.3.2	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZ.4	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA COLOGNOLA "Rita Levi Montalcini"	BGAA811014
INFANZIA GRUMELLO "Casa dei Bambini"	BGAA811025
INFANZIA VILLAGGIO DEGLI SPOSI "Il Giardino dei Sogni"	BGAA811036

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



SCUOLA PRIMARIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
CALVINO	BGEE81105D
DON MILANI	BGEE81107G
MANZONI	BGEE81106E

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;



- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PLESSI	CODICE SCUOLA
COLOGNOLA	BGMM811018
VILLAGGIO DEGLI SPOSI	BGMM811018

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.



Aspetti generali

- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Approfondimento

UN ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE

“Praticare la musica con la voce, il movimento,

gli strumenti musicali è un diritto di ogni bambino e ragazzo”

LA SCELTA dell'Istituto Comprensivo “V. MUZIO”

Istituire la Funzione Strumentale e la commissione *MusicArte* (nella quale sono rappresentati tutti i docenti che si occupano di arte e musica nei tre ordini di scuola)

VERTICALE è l'offerta formativa musicale

Confronto nella commissione *MusicArte* per la costruzione di un percorso di pratica vocale e strumentale diffusa che accompagni i nostri alunni per tutti gli anni di permanenza nei nostri tre ordini di scuola.

Esperienze corali e orchestrali tra gli ordini.

Età alunni	Insegnamenti curriculari di musica	Percorsi di ampliamento dell'offerta formativa musicale
3-5	Scuola dell'Infanzia Educazione al suono e alla musica	Il bambino tra i suoni: ritmo - movimento – canto
6-7	Scuola Primaria Educazione al suono e alla musica	Progetti di vocalità infantile
8-10	Scuola Primaria Educazione al suono e alla musica	Avviamento strumentale attuazione del D.M. 08/11 Coro orchestra delle primarie
11-13	Scuola Secondaria I° grado Educazione musicale	Coro e Orchestra della secondaria Indirizzo Musicale
8-20	Progetti musicali di continuità e verticalità	Coro e Estudiantina Giovanile <i>Muzio/Harmonici</i> Concorso Nazionale <i>Estudiantina Bergamasca</i>



SCUOLA DELL'INFANZIA

Educazione al suono e alla musica

Le attività didattiche relative all'educazione al suono e alla musica nella scuola dei bambini dai 3 ai 6 anni sono contenute nelle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 ed in particolare nel paragrafo dedicato al campo di esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI. La musica ha un ruolo fondamentale nelle esperienze integrate, grazie anche al seguente:



SCUOLA PRIMARIA

Educazione al suono e alla musica

Le tre scuole primarie del nostro Istituto Comprensivo hanno inserito nel PTOF due ore settimanali di musica

Percorsi di ampliamento dell'offerta formativa musicale per la scuola Primaria

VOCALITÀ INFANTILE E CORO

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria.

PERCHÉ Per educare la propria emissione vocale in un contesto ludico (altamente formativo), avere le prime esperienze di coro

COME Esplorando le potenzialità della voce.

QUANDO Durante tutto l'anno scolastico

DOVE Nelle scuole della primaria 'Calvino, 'Manzoni' e 'Don Milani'

CONDIVISIONE DEL PERCORSO

- Concerto di Natale d'istituto con brani accompagnati dal pianoforte e dall'orchestra dell'indirizzo musicale della secondaria.
- Concerto della settimana della musica a maggio organizzato dall'UST (ufficio scolastico territoriale) di Bergamo con l'orchestra delle primarie (progetto DM 08/11).
- Pomeriggio in musica con i cori delle infanzie e delle primarie che si esibiscono in maggio nel Cine-Teatro dell'Oratorio S. Sisto di Colognola.

AVVIAMENTO STRUMENTALE DM 08/11

Il nostro Istituto è tra le scuole selezionate dalla Provincia di Bergamo per mettere in atto una sperimentazione che istituisce una formazione musicale basata sulla pratica strumentale e vocale nella Scuola Primaria, come previsto dal D.M. 08/2011.

PERCHÉ Per avviare gli alunni alla pratica strumentale e vocale, di orchestra e di coro.

COME Gli alunni delle classi verranno divisi in cinque gruppi strumentali con il metodo "giro strumenti" (flauto/chitarra/percussioni/ violino/pianoforte) e frequenteranno lezioni di un'ora ciascuna, con la presenza (a rotazione) di quattro/cinque docenti di strumento musicale e di uno di educazione al suono e alla musica.

QUANDO Durante tutto l'anno scolastico. Moduli quadrimestrali di lezioni in un plesso e nell'altro con cambio dei gruppi strumentali al cambio del modulo; il progetto si svolgerà spalmato nelle varie mattine della settimana.

DOVE Nelle scuole della primaria 'Calvino, 'Manzoni' e 'Don Milani'

CONDIVISIONE DEL PERCORSO

- Lezioni aperte ai genitori
- Concerto della settimana della musica a maggio organizzato dall'UST (ufficio scolastico territoriale) di Bergamo con l'orchestra delle primarie (progetto DM 08/11).



PRODUZIONE MUSICALE

Attività concertistica

Gli appuntamenti concertistici che vedono impegnati gli alunni dell'Istituto Comprensivo sono:

- **Concerti di Natale** presso strutture presenti nei quartieri.
- **Lecture e Musiche** a cura degli alunni dell'Istituto Comprensivo. In collaborazione con il Centro Terza Età di Colognola

Concerti di Natale

Partecipano i cori laboratorio delle Primarie "Calvino", "Manzoni" e "Don Milani", le Orchestre dell'Indirizzo Musicale e sono aperti ad eventuali interventi delle classi seconde della Secondaria.

Rassegna "MUzio come MUSica"

Ha l'intento di offrire agli alunni, genitori e ai quartieri di Colognola e Villaggio degli Sposi le migliori produzioni che si realizzano nella scuola pubblica e nelle associazioni musicali del territorio. L'idea è quella di avvicinare i nostri alunni all'ascolto dei diversi generi, stili, repertori e strumenti musicali, apportando così un arricchimento alla proposta di formazione musicale e di pratica strumentale/corale scolastica. I concerti si svolgono nelle ore serali per permettere anche a tutti gli abitanti dei quartieri di partecipare.

Concorso Europeo *Estudiantina Bergamasca*

L'Istituto Scolastico Comprensivo 'V. Muzio' e l'associazione Musicale *Estudiantina Ensemble Bergamo* indicano e organizzano il Concorso Musicale Europeo di strumenti a pizzico 'Estudiantina Bergamasca' in collaborazione con la Rete Lombarda strumenti a pizzico per la riscoperta e la valorizzazione di strumenti, di repertori originali, dello studio della musica, per sostenere i giovani interpreti e promuovere la cultura musicale sul territorio nazionale.

Il Concorso è riservato agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado e si svolge presso l'auditorium S. Sisto Via della Vittoria, 1 e la sede dell'Istituto Comprensivo 'V. Muzio' Via S. Pietro ai Campi, 1 di Bergamo nei primi giorni di aprile.

Percorso di formazione 'Didattica del canto corale'

L'Istituto (come per le precedenti iniziative) organizzerebbe con l'Associazione "Dire, fare, Musicare" questo percorso (già in atto dal 2007) e l'USCI (Unione società corali italiane) delegazione di Bergamo, ed USCI Lombardia un percorso di formazione finalizzato principalmente alla didattica del canto corale.

Nel percorso sono coinvolti docenti di ogni ordine e grado (dall'infanzia alla secondaria). Dal 2007 ad oggi si sono alternati, come formatori, grandi nomi del settore provenienti dall'Italia e dall'estero. Dal 2014 anche il conservatorio "Donizetti" e la fondazione MIA hanno patrocinato il progetto. Il percorso è denominato "Cantare a scuola". Nelle passate edizioni del corso hanno partecipato in media circa cinquanta insegnanti per ogni evento



Approfondimento

L'Indirizzo Montessori

"La scuola si può considerare secondo due punti di vista: o come il luogo in cui si impartisce l'istruzione, o come una fase di preparazione alla vita. In quest'ultimo caso deve soddisfare tutti i bisogni della vita."
(Maria Montessori)

Il Metodo Montessori offre una ampia visione dell'educazione intesa come aiuto alla vita. Si fonda sull'osservazione dell'essere umano nello svolgersi della crescita, dalla nascita fino all'età adulta.

Non conta dove viviamo, a quale gruppo sociale apparteniamo o quale sia il nostro sfondo culturale, tutti gli esseri umani sono guidati dalle stesse leggi naturali che ci assimilano l'uno con l'altro, ci unificano nell'appartenere alla specie umana. Mario Montessori, figlio e collaboratore di Maria Montessori, alla luce delle riflessioni e degli studi compiuti dalla madre e approfonditi da lui stesso, le ha chiamate "tendenze umane".

Tali tendenze possono essere così riassunte:

- *Comunicare*
- *Socializzare*
- *Muoversi*
- *Essere attivi*
- *Esplorare*
- *Raggiungere l'indipendenza*
- *Essere precisi*
- *Essere ordinati*
- *Concentrarsi*
- *Ripetere*
- *Perfezionarsi*
- *Controllarsi*
- *Prendersi cura degli altri*

Queste tendenze sono presenti in tutte le fasi dello sviluppo umano, ma a seconda dell'età, alcune sono più forti di altre. Le tendenze variano anche di tipo e di intensità a seconda dei caratteri e a seconda delle esperienze di ciascuno, ma in una certa forma esistono in tutti noi. Quando l'ambiente favorisce le tendenze umane, lo sviluppo e l'esistenza umana sono armonici ed equilibrati.

I tre ordini di scuola hanno un Piano dell'Offerta Formativa specifico, ma coerente con la programmazione educativa d'Istituto.

Secondo la dottoressa Montessori il fanciullo/il bambino/il ragazzo è costruttore della propria conoscenza ed ha un impulso naturale ad agire e a conoscere. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni alunno, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire. A questo principio l'adulto deve ispirare la sua azione e in particolare i due suoi compiti fondamentali:

- saper costruire un ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino
- evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, a cui ciascun bambino va dedicandosi.

**Aspetti generali****Scuola dell'infanzia: "Rita Levi Montalcini"**

Dall'anno scolastico 2023/2024 è stata avviata una sezione ad ispirazione Montessori che diventerà a metodo Montessori dal successivo anno scolastico.

Scuola dell'infanzia: "La Casa dei Bambini"

Dall'anno scolastico 2023/2024 è stata inaugurata presso il plesso dell'Infanzia Grumello al Piano una seconda sezione a metodo Montessori. La "Casa dei Bambini" si propone come un **ambiente di vita**, un **contesto di lavoro e di libertà**.

La struttura e gli spazi

La "Casa dei Bambini" dispone di quattro ambienti luminosi che si affacciano sul giardino: un grande salone, una sala che al mattino viene adibita all'attività psicoespressiva mentre nel pomeriggio viene utilizzata per il sonnellino. L'ampio giardino offre svariate tipologie di piante che creano molta ombra, anche nella stagione più calda.

Le sezioni

Ogni sezione dispone di due ambienti comunicanti tra loro tramite una porta scorrevole. I materiali sono disposti per proposte esperienziali:

- **Vita pratica**
- **Sensoriale**
- **Linguaggio**
- **Psicoaritmetica**
- **Educazione cosmica (geografia, zoologia, botanica)**

Organizzazione

La "Casa dei Bambini" accoglie bambini e bambine dai 3 ai 6 anni, riconoscendoli protagonisti del loro sviluppo e per questo bisognosi del rispetto dei tempi personali, di calma, di un ambiente accogliente e silenzioso che abbia a cuore il loro benessere.

La giornata è articolata in diversi momenti: di condivisione, di lavoro libero, di scambio.

Così scandita, risulta per il/la bambino/a ricca e stimolante tanto da portarlo/a ad esprimere tutto/a se stesso/a in ogni attività. Dal momento in cui il/la bambino/a entra a scuola, dopo essersi tolto/a la giacca e indossato le pantofole, può utilizzare i materiali e svolgere i lavori che conosce. Può scegliere se fare queste attività in autonomia o con un compagno/a per quanto tempo lo desidera. Il materiale necessario è disposto con ordine sugli scaffali e alla loro portata.

"Un posto per ogni cosa, ogni cosa al suo posto" questo per determinare un ordine fisico nell'ambiente che creerà un ordine mentale nel bambino.

Nel metodo Montessori si incoraggia lo sviluppo dell'indipendenza personale mettendo ogni bambino/a in grado di acquisire competenze: nella cura di sé, nel mangiare, nell'usare gli oggetti in modo garbato e nella cura dell'ambiente.

Il/la maestro/a prepara l'ambiente adatto ai livelli di sviluppo e agli interessi dei/le bambini/e che lo vivono, mostra loro l'uso dei materiali e degli oggetti per favorirne l'uso diretto.

Durante la mattinata i/le bambini/e possono fare uno spuntino con la frutta di stagione.

Prima di pranzo un gruppo di bambini/e si occupa di apparecchiare la tavola per i/le compagni/e, il pranzo inizia alle ore 12 e si svolge in classe, infine, sempre loro sporcchiano.



Aspetti generali

Le stoviglie sono di ceramica, i bicchieri e le brocchette per l'acqua di vetro, oltre all'uso della forchetta si impara ad utilizzare il coltello. Durante la giornata c'è anche la possibilità di andare in salone e in giardino dove i/le bambini/e possono svolgere attività diverse rispetto a quelle proposte in classe.

In salone sono presenti diversi angoli: la biblioteca, la pittura, la casetta delle bambole, gli animali e le piante da osservare e curare.

In giardino i/le bambini/e si possono dedicare al gioco libero e alle attività di movimento, utilizzare le strutture in legno e i vari giochi a disposizione, giocare con la sabbia, osservare la natura, raccogliere le foglie o altri elementi naturali, curare le piante aromatiche.

I/le bambini/e di tre anni (o chi ne ha bisogno) dopo pranzo si raccolgono nell'angolo della biblioteca per sfogliare i libri e ascoltare una storia, questo momento li aiuta a creare un clima calmo e tranquillo che li prepara al riposo pomeridiano.

Alle 15.30 i bambini iniziano a prepararsi per l'uscita e si accomodano al tavolo insieme ai/le compagni/e per consumare la merenda.

Dalle ore 15.45 alle 16.00 avviene il ricongiungimento con i famigliari.

Centralità del bambino

“Il bambino è il vero protagonista dell'educazione poiché porta con sé il disegno della sua costruzione e l'energia per poterla realizzare” (Maria Montessori)

Il gruppo classe è eterogeneo per favorire lo scambio, l'aiuto reciproco e la valorizzazione della diversità individuale. In un ambiente preparato e a sua misura, il/la bambino/ si può muovere con sicurezza ed indipendenza. Attraverso l'esperienza diretta dell'utilizzo dei materiali e lo svolgimento dei lavori realizza e promuove il proprio sviluppo.

Il protagonista non è l'insegnante o l'istituzione ma è il/la bambino/a stesso, per questo motivo è importante che viva in un contesto in cui possa esercitare la libera scelta e il movimento. I bambini per costruire le loro competenze e se stessi hanno bisogno di muoversi e di muoversi in modo finalizzato. Il movimento è la chiave di qualsiasi apprendimento, attraverso il movimento il bambino conosce il mondo.

Ogni materiale può essere portato a termine con i propri tempi e permette l'auto-correzione; il completamento del ciclo del lavoro è una conquista che a piccoli passi consente al/la bambino/a di sentirsi più sicuro/a, di acquisire fiducia in sé stesso/a ed essere pronto/a per nuove esperienze.

Una scuola così ricca di opportunità prevede delle regole importanti: dopo aver utilizzato un materiale lo si mette al suo posto; si può lavorare con il materiale solo quando il/la compagno/a ha terminato di utilizzarlo.

Il/la bambino/a che impara ad aspettare il suo turno, sperimenta così il tempo dell'attesa e apprende il rispetto, non perché questo venga spiegato a parole ma perché vissuto quotidianamente.

Accompagnare il bambino dalle prime piccole conquiste dell'indipendenza significa creare le basi di una società costruita da persone responsabili, cittadini del mondo.

Questo è un grande insegnamento che si declina nella libera scelta.



L'ambiente di vita

“Per aiutare un bambino, dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consenta di svilupparsi liberamente” (Maria Montessori)

L'ambiente come “maestro indiretto”, organizzato con cura permette al bambino di fare da sé. Si presenta ordinato, curato in ogni particolare, attraente perché impreziosito con vasi di fiori e piantine, interessante perché le proposte e il materiale presente invitino il/la bambino/a all'azione. In questo ambiente, che l'adulto ha preparato con meticolosa attenzione, il/la bambino/a deve trovare il “cibo” per la sua mente e per la sua anima, per nutrire la sfera relazionale, cognitiva ed emotiva. Il/la bambino/a apprende e si costruisce prevalentemente nell'interazione con l'ambiente.

L'ambiente bello e curato viene “apparecchiato” con i materiali di sviluppo che “chiamano i bambini al lavoro”. Questi materiali ricoprono vari ambiti: sensoriale, linguistico, matematico e cosmico (geografia, animali, botanica). Maria Montessori, dopo lunghe osservazioni e tenendo conto delle esigenze interiori del /le bambino/a, ha ideato e costruito i materiali di sviluppo.

Il materiale di sviluppo è un materiale scientifico che permette, attraverso il suo ripetuto utilizzo, di acquisire conoscenze in piena libertà e autonomia, promuovendo la costruzione della propria identità.

Ogni materiale ha determinate caratteristiche:

- Isola una sola qualità per renderla evidente agli occhi del bambino.
- Contiene il controllo dell'errore innescando un vero e proprio processo di autoeducazione, eliminando la frustrazione derivante dalla correzione dell'adulto e richiamando nel bambino le attività più alte dell'intelligenza.
- È attraente per colori e forme.
- È interessante perché stimola attività e concentrazione.
- È presente un solo esemplare perché il bambino impari ad aspettare.

Ruolo dell'adulto

“L'adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l'adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi” (Maria Montessori)

L'adulto riveste un ruolo fondamentale nella cura dell'ambiente, perché deve creare un luogo “apparecchiato” con attività che cambiano secondo le età e lo sviluppo psichico del/la bambino/a. Fondamentale è mantenere un ambiente bello, pulito e ordinato che stimoli i/le bambini/e ad apprezzarne il valore e insegni loro a prendersene cura.

Il/la maestro/a Montessoriano/a è in primo luogo un educatore/educatrice: attento/a osservatore/osservatrice dello sviluppo di ciascun bambino/a, offre loro piena fiducia, capace di riconoscere le potenzialità di ciascuno e di intervenire il meno possibile. Durante la giornata, in classe o nel giardino, ognuno farà cose diverse e prenderà dall'ambiente ciò di cui ha bisogno. È importante quindi che l'adulto sia accanto al/la bambino/a per accompagnare e sostenere il suo sviluppo: metterlo in condizione di essere autonomo/a, di svolgere le mansioni di vita quotidiana oggi ma di pensare con la propria testa domani. Ogni bambino/a seguirà quindi un suo percorso, un cammino individualizzato. Questa è la scuola del/la bambino/a al centro, che segue i suoi tempi e i suoi ritmi, del/la bambino/a che si muove e collabora.

“aiutami a fare da solo!” (Maria Montessori)



Scuola primaria Don Milani

La prima Scuola Primaria Statale a indirizzo Montessori della bergamasca nasce nell'anno scolastico 2015-2016 presso il quartiere di Grumello al Piano.

Entrando nella scuola si respira una delle caratteristiche tipiche del pensiero e delle scuole montessoriane: la centralità del bambino, il lavoro incessante delle mani, la grande operosità in una quiete senza tempo. Accanto al lavoro assiduo dei bambini e delle bambine, ci sono sempre le insegnanti, figure che facilitano e stimolano il percorso di ogni singolo rispettando l'impulso interiore.

Questi sono alcuni dei principi guida dell'azione educativa di questa realtà scolastica statale: una scuola fatta principalmente di persone che attraverso una stretta alleanza educativa continuano a dar luce ai principi montessoriani di cura e rispetto verso il bambino. E' uno stare insieme per il ben-essere di tutti.

Materiale di cancelleria

Nella scuola il materiale di cancelleria utilizzato dai bambini viene acquistato in comune dai genitori. Questo rappresenta un valore educativo in sintonia con il metodo Montessori: gestire insieme il materiale scolastico avvicina i bambini ai valori della condivisione, della convivenza e del rispetto.

Tutti i bambini hanno gli astucci uguali in cui riporre gli oggetti di cancelleria più utilizzati (biro, matita, gomma, temperino, 12 pastelli). L'astuccio al termine delle lezioni viene riposto nell'armadietto.

La cura del materiale è la risposta interiore del bambino al bisogno di operare in un ambiente ordinato e strutturato.

Le insegnanti comunicano ai genitori rappresentanti la necessità di effettuare ulteriori acquisti per nuove esigenze di materiali o per integrare le scorte.

Il materiale non viene restituito ai bambini al termine dell'anno scolastico, ma rimane come dotazione per gli anni seguenti, a disposizione di tutte le classi.

Abbigliamento

“Dobbiamo ricordarci che durante questo periodo il bambino dipende completamente dall'adulto, giacché non può provvedere a se stesso, e noi adulti, se non siamo illuminati dalla natura o dalla scienza sul suo sviluppo psichico, possiamo rappresentare il più grande ostacolo alla sua vita” M. Montessori, Il metodo del bambino e la formazione dell'uomo.

Maria Montessori consiglia, nella scelta dell'abbigliamento dei bambini, di porre grande importanza alla loro libertà di movimento. Bisogna optare per la praticità per evitare che il bambino a scuola si possa trovare in difficoltà. A scuola ci si sporca date le varie attività che si svolgono. I bambini toccheranno la terra, impasteranno, dipingeranno, mangeranno in mensa.

È importante agevolare il processo di maturazione e di apprendimento, anche attraverso l'abbigliamento. Impareranno così a gestirsi da soli sviluppando più fiducia nelle proprie capacità, maggior autonomia sentendosi così spinti a fare sempre di più e meglio. Per una maggiore igiene, è bene che gli indumenti siano di fibre naturali come il cotone. È consigliato mettere nello zaino dei cambi completi.

Anche le scarpe devono essere scelte con cura, optiamo per le scarpe con i lacci accompagnando il bambino nell'imparare ad allacciarle. Non scegliamo la via più veloce, per esempio scarpe con gli strappi, ma stimoliamo la sua motricità anche nei gesti quotidiani. Scegliamo calzature comode e leggere, con effetto traspirante. Sono consigliate pantofole per l'interno, necessarie calzature/stivaletti per il giardino e per l'orto e scarpe da ginnastica per la palestra.



Educazione e natura: fare scuola all'aperto

Maria Montessori ha sempre ritenuto indispensabile l'adozione di un approccio di tipo naturalistico nell'educazione infantile. La ricognizione dello spazio stimola la curiosità, promuove l'esplorazione, sollecita i sensi, scarica la tensione e mobilita l'attenzione. Il bambino che esplora sperimenta di esistere, di saper fare e, come un artista, si sente capace di "mettere al mondo il mondo". Il suo piacere è il miglior parametro per valutare il senso e il valore delle iniziative proposte o scelte.

Il desiderio e l'abitudine a osservare, la silenziosa analisi dell'oggetto, l'attenzione sostenuta da uno sforzo interiore, la soddisfazione del far bene, la valutazione personale del successo conseguito autonomamente aiutano il bambino a esercitare e sviluppare alcune qualità psicologiche essenziali per la formazione del carattere. Tutte le esperienze montessoriane che consentono al bambino di "vivere" la natura sono finalizzate anche ad alimentare e accrescere il "sentimento della natura", inteso come attenzione, rispetto, curiosità verso ciò che vive attorno a lui.

Il bambino compie così il primo passo verso la comprensione che: "Ogni cosa è strettamente collegata su questo pianeta e ogni particolare diventa interessante per il fatto di essere collegato agli altri. Possiamo paragonare l'insieme a una tela: ogni particolare è un ricamo, l'insieme forma un tessuto magnifico" (Maria Montessori, Dall'infanzia all'adolescenza)

Quali spazi abiteranno i bambini e le bambine?

Il giardino pensato e abitato della scuola, l'orto, lo stagno e l'ambiente del Parco Agricolo Ecologico.

La biblioteca centrale

Al primo piano della scuola c'è la biblioteca centrale: bella, imponente, nata dalla sinergia tra le insegnanti e le mani sapienti di alcuni genitori artigiani. Anche la catalogazione dei libri è nata dalla collaborazione con una mamma bibliotecaria e una mamma libraia.

È aperta, posizionata in uno spazio comune è appena nata, ma già conta numerosi libri. È una biblioteca speciale perché non è gestita da un adulto ma da bambini bibliotecari. L'andare e venire di libri offre l'opportunità a tutti, anche ai più scettici nell'avvicinarsi alla lettura.

I libri sono acquistati ogni anno utilizzando le cedole librarie: vi è una legge che consente la scelta alternativa al libro di testo e questo è il motivo per cui i bambini non lo possiedono.

Oltre a questa biblioteca centrale, ogni classe possiede al suo interno una piccola biblioteca. Attraverso la biblioteca centrale e le biblioteche di classe, vengono offerte molteplici possibilità di lettura:

- alcuni libri si sfogliano per cercare delle idee;
- altri si consultano per cercare notizie;
- certi si leggono in coppia perché le due copie permettono di fare "prove di interpretazione";
- altri li legge la maestra ad alta voce.

Vi sono dei libri che si possono leggere in cinque minuti e altri che è necessario portare a casa per vedere come vanno a finire. I libri sono a disposizione, sempre pronti a fare compagnia, a consolare e rilassare. I bambini riconoscono nel libro un amico "ricco" non giudicante e sempre vicino.



Aspetti generali

I compiti

La scuola è il luogo preposto all'attività di costruzione e rielaborazione delle conoscenze e si configura come ambiente di sviluppo in cui il bambino impara procedure, vive esperienze reali o simulate che consentono processi evolutivi e non una sterile assimilazione di apprendimenti "travasati" nella mente dell'alunno. L'esercizio, quindi, si fa a scuola perché spetta all'insegnante creare le condizioni che favoriscano, come direbbe Maria Montessori, il "dare aiuto alla vita che si svolge", ovvero predisporre un ambiente scientificamente preparato in modo da permettere al bambino di agire liberamente seguendo il proprio "maestro interiore".

Maria Montessori, da scienziata, ha scoperto che la vita umana passa attraverso fasi evolutive, decise dalla natura e non dall'uomo, corrispondenti ad attività psichiche interiori che inducono a sprofondarsi in un lavoro fonte di sviluppo.

Per permettere l'autocostruzione, l'autoeducazione del bambino non succube, ma libero di seguire le spinte previste dall'opera inalterata e inalterabile della natura, agli alunni e alle alunne non vengono assegnati compiti finché non saranno autonomi per svolgerli.

La verifica e la valutazione

Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della psicologia e le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino si realizza per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali. I tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi della produttività forzata e del massimo rendimento (imposti dalla prassi corrente), ma piuttosto i ritmi naturali di vita del singolo.

Il principio dell'integrità del bambino, che va rispettato nel suo sviluppo senza pressioni esterne per non intaccare nessun aspetto della sua esistenza, è l'elemento fondante del ruolo di insegnante; all'interno del metodo l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata; le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo più o meno consciamente una serie di procedure, in cui il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto.

L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.

Le verifiche sull'attività dell'alunno si basano principalmente sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti; da essa scaturisce il quadro di valutazione.

Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno, vengono considerati i seguenti aspetti:

- **capacità di scegliere autonomamente un'attività;**
- **tempo di concentrazione;**
- **ripetizione dell'esercizio;**
- **capacità di svolgere organicamente l'attività;**
- **capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;**
- **livello di autostima;**
- **rappporto con gli altri;**
- **rispetto delle regole;**
- **disponibilità e partecipazione.**



Tali osservazioni, che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, aiutano le insegnanti a non assumere il facile ruolo di giudice che emette sentenze, ma offrono loro la possibilità di poter valutare con obiettività l'efficacia dell'intervento.

(Tratto dal sito dell'Opera Nazionale Montessori)

<https://www.operanazionalemontessori.it/248-la-verifica-e-la-valutazione>

La maestra

L'insegnante aiuta i bambini a orientarsi "nell'ambiente" tra i lavori e i materiali di sviluppo e ad apprenderne l'uso preciso, asseconda l'interesse, funge da collegamento tra il bambino e il materiale, presentandolo più e più volte; deve sapersi ritirare per poi lasciare i bambini agire da soli, ma accorrere se viene chiamata e vigilare perché non vi siano disturbi alla concentrazione.

L'insegnante ha "fiducia nel bambino" e sa che si "rivelerà" attraverso il lavoro mostrando la sua vera natura; assolve il compito di servire l'intelligenza della vita e di offrire a ciascun bambino i mezzi necessari per il suo sviluppo.

Nel lavoro quotidiano di osservazione dei bambini si coltiva una forma di autoeducazione che consente di conseguire quell'atteggiamento di ascolto dei bisogni dei bambini che è una delle chiavi della metodologia montessoriana.





Scuola Secondaria di I grado – Plesso Colognola

La sezione Montessori è stata avviata nella scuola Secondaria dell'I.C. Muzio nell'anno scolastico 2021/2022, con l'apertura di un'unica classe prima, nel plesso di Colognola. La sperimentazione assistita dal Miur (ex art. 11 DPR 275/99), coinvolge 27 scuole a livello nazionale.

Il nostro Istituto ha portato avanti questa scelta avvalendosi delle seguenti considerazioni per dare continuità all'esperienza del progetto delle scuole a metodo Montessori presenti nel nostro Istituto partendo dalla Casa dei Bambini, passando alla primaria "Don Milani" e per poi concludere con la sperimentazione della scuola Secondaria di primo grado di Colognola.

La pedagogia montessoriana applicata al "Neonato sociale" si basa sui seguenti principi:

- L'autoeducazione e la libera scelta dell'apprendente.
- Il ruolo del docente come guida.
- L'autovalutazione.
- La presenza dell'"Ambiente apparecchiato e libero".
- L'utilizzo di materiali autoprodotti e di valore.
- L'attuazione di un lavoro «vero e significativo» che porti alla normalizzazione dell'alunno/a.
- Una didattica individualizzata.
- L'interdisciplinarietà e l'unitarietà del sapere.

ORGANIZZAZIONE ORARIA, AMBIENTI DI LAVORO E CURRICOLO

La classe Montessori con avvio dall'A.S. 2021/2022 adotta lo stesso modulo orario delle classi tradizionali, ovvero le 30 ore, suddivise dal lunedì al sabato (ore 8:00/ 13:00). In queste ore vi è la presenza di un docente compresente per 9 ore settimanali.

La classe montessori con attivazione dall'A.S. 2022/2023, come da normativa della sperimentazione, adotta il modello del tempo prolungato con 36 ore settimanali e due rientri pomeridiani, il martedì e il mercoledì, con orario 8,00-16,00, comprendenti del tempo mensa, che è tempo scuola .

Dall'A.S. 2023/2024, in ragione dell'adozione della settimana corta, il tempo scuola sarà dalle 8,00 alle 14,00 per le classi a metodo tradizionale e, per le classi Montessori, il martedì, mercoledì e giovedì dalle 8,00 alle 16,00.

Gli/le alunni/e hanno a disposizione un'aula principale doppia e aule aggiuntive, provviste di arredi e idonee alla sistemazione e all'organizzazione di materiali specifici. All'interno degli ambienti sono presenti: una biblioteca, curata e gestita a rotazione dagli/dalle alunni/e; angoli personali per riporre il proprio materiale didattico; un angolo geografico; un angolo computer; un armadio contenente materiale comune di facile consumo, aggiornato e rifornito dai/le ragazzi/e; un angolo con libri per la consultazione e per il reperimento di materiale utile alla realizzazione di materiali comuni; uno spazio "Agorà" in cui organizzare presentazioni, dibattiti o il circle time. Gli/le alunni/e vengono sensibilizzati/e al rispetto e alla cura quotidiana di tutti gli ambienti che possono essere utilizzati per il lavoro libero, per attività collettive o di piccolo gruppo.



La sperimentazione non prevede alcuna modifica sostanziale delle progettazioni curriculari perseguite nel nostro istituto, che già da qualche tempo mettono al centro l'acquisizione delle competenze chiave europee e non i contenuti (ex programmi). Pertanto, si manterranno gli obiettivi specifici delle aree disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali opportunamente mediati, interpretati ed adattati alle nuove metodologie.

I compiti per casa vengono assegnati solo se vi sono particolari necessità di approfondimento o prosecuzione autonoma di una determinata attività. Gli/le alunni/e possono lavorare in modo autonomo e in qualsiasi momento, a casa o a scuola, , sul piano di lavoro assegnato nell'ambito di un'unità di lavoro, dai singoli docenti.

I MATERIALI

I materiali messi a disposizione degli/le alunni/e sono tutti di ispirazione montessoriana, basati sulla presentazione concreta di contenuti. Sono e saranno principalmente autoprodotti da alunni/e e insegnanti in relazione ai contenuti e agli obiettivi disciplinari della scuola Secondaria. Si tratta di materiali pensati dalla Montessori nei suoi studi (materiale relativo all'educazione cosmica, materiale di psicogrammatica, psicogeometria, psicoaritmetica etc.). Una volta realizzati vengono messi a disposizione della classe, sistemati all'interno degli ambienti, secondo un criterio di praticità, di reperibilità o secondo l'area disciplinare di appartenenza.

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

- ruolo di regia: propone o dispone le attività in modalità innesco, al fine di stimolare una reazione attiva dell'alunno/a su quello che egli può portare avanti da solo.
- utilizzo della cattedra solo per mansioni amministrative: l'insegnante lavora in mezzo ai/alle ragazzi/e
- stimola l'autonomia e accoglie favorevolmente il lavoro scelto dai/le ragazzi/e
- propone piani di lavoro, ovvero batterie di attività multilivello che gli/le alunni/e portano avanti in autonomia
- stimola e guida l'autovalutazione
- prepara il materiale
- percorsi didattici attivi
- lezione partecipata
- innesco (grande lezione)
- lavoro libero
- lavoro di gruppo e peer tutoring
- approccio critico ai saperi
- interdisciplinarietà
- osservazione diretta delle dinamiche socio evolutive
- costruzione di materiali

**Aspetti generali****I PRINCIPI GUIDA: AUTOEDUCAZIONE, AUTONOMIA, RESPONSABILITÀ PERSONALE**

All'interno della classe tutti/e possono dare il proprio contributo, la socialità quindi si concretizza nella corresponsabilità, perché tutti/e sono chiamati a partecipare alla vita comunitaria: l'ordine degli spazi e dei materiali, la pulizia dell'ambiente, il prendersi cura delle piante e degli spazi verdi aperti, l'apparecchiare gli ambienti di lavoro, la suddivisione di incarichi a rotazione, lo svolgimento delle corvées sono pratiche che educano all'autoconsapevolezza e all'autonomia.

L'alunno/a può muoversi liberamente all'interno degli spazi della scuola; può entrare in contatto diretto e ordinato con l'ambiente e i materiali, scegliendo l'attività a cui dedicarsi nei momenti previsti settimanalmente di "lavoro libero".

Il Metodo Montessori prevede un sistema di "libertà organizzata intenzionalmente". Si tratta di una libertà che chiama il vincolo: la libertà personale di ciascuno sfuma laddove comincia l'interesse della collettività. Le regole dunque sono scelte, accettate e condivise. Si parla, quindi, di disciplina attiva, poiché non è "un problema" che riguarda l'insegnante, ma una necessità interiore, una richiesta inconsapevole dell'alunno/a, indispensabile alla sua crescita armoniosa.

VERIFICA E AUTOVALUTAZIONE

La valutazione, nella fase di sperimentazione del Metodo, prevede il mantenimento dei voti numerici sia nelle verifiche sia nelle valutazioni quadrimestrali. Le verifiche scritte, orali e pratiche non cadono necessariamente alla fine di un'unità didattica, ma abbracciano unità di apprendimento di ampio respiro.

Al termine della verifica l'insegnante osserva il lavoro, segnala l'errore in modo discreto, non lo evidenzia e non lo corregge ma chiede all'alunno/a di applicare le correzioni con il supporto di schede di controllo. Il lavoro di correzione da parte dell'alunno/a porta all'attribuzione di un punteggio. Tale punteggio si tramuta in voto alla presenza dell'alunno/a, il voto viene affiancato da una descrizione discorsiva e dettagliata del livello raggiunto.

Nelle interrogazioni orali o a seguito di un lavoro di gruppo gli/le alunni/e sperimentano l'autovalutazione attraverso la consultazione di griglie o rubriche predisposte per l'occasione e in un momento di dialogo condiviso con il docente e la classe. Le griglie per le verifiche scritte e orali sono quelle proposte dal Collegio docenti e adottate nel PTOF.

Nella valutazione, il docente terrà conto della personalità e dai tempi individuali di apprendimento dell'alunno/a, dell'impegno e della motivazione.

LA VALUTAZIONE

Dall'a.s. 2023/24 nella valutazione della classe prima verranno riportati il livello raggiunto, la percentuale corrispondente e un giudizio descrittivo che ne riassume il percorso dell'alunno.

Nella classe seconda invece, verranno riportati il giudizio descrittivo, il livello raggiunto, la percentuale e il voto numerico espresso tra parentesi.

Le fasce di livello sono le seguenti:

- < 55% *Esordiente o Iniziale*
- da 56 a 69% *Apprendista*
- da 70 a 85% *Intenditore*
- da 86 a 94% *Esperto*
- da 95 a 100% *Master*



LA MENSA MONTESSORI

Nella sperimentazione Montessori la mensa fa parte del tempo scuola.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 il nostro Istituto ha aderito ad un accordo di rete per una sperimentazione di Scuola Secondaria di I grado con metodo Montessori nella sede di via San Pietro ai Campi con avvio nell'anno scolastico 2022/2023 del tempo scuola a 36 ore settimanali.

Nell'a.s. 2023/2024 il progetto delle classi Prima e Seconda della Scuola Secondaria di I grado si configurano con un tempo scuola di 36 ore declinate nel seguente modo:

- Martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (compresa la mensa);
- Lunedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

La classe Terza della Scuola Secondaria di I grado ha un tempo scuola di 30 ore settimanali.

Con Decreto Ministeriale n. 237 del 30.07.2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato il progetto di sperimentazione della scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo Montessori (triennio 2021- 2024) per 24 Istituzioni Scolastiche della rete di scuole con capofila l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano.

L'Istituto V. Muzio partecipa alla Rete Nazionale che si propone di attivare per la scuola secondaria di primo grado nuove vie di apprendimento ispirate al Metodo Montessori, basate sull'Autoeducazione e sulla scuola del "fare", con al centro studentesse e studenti come attori e non solo fruitori del percorso didattico. L'approccio Montessori è un insieme di idee e di azioni. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche.

Ha come principale finalità quella di educare:

- all'autonomia fisica e intellettuale;
- alla capacità di concentrazione;
- alla perseveranza nel lavoro;
- alla costruzione di un proprio metodo di studio;
- alla cura e al rispetto della persona e dell'ambiente.

Lo studente e la studentessa, perni di tutta la metodologia montessoriana, sono visti come costruttori di consapevolezza proprie; tali consapevolezze sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso le proprie capacità di rielaborazione, farle proprie e astrarne autonomamente i concetti. L'alunno e l'alunna sono sollecitati a utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che sono spronati a rendersi autosufficienti attraverso l'esperienza personale; sono stimolati a osservare, sperimentare, utilizzare finemente la manualità, a fare da soli o nel gruppo dei pari, senza che l'adulto si sostituisca a loro, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della propria personalità.

Compresenze: due o più docenti operano nella stessa ora all'interno della stessa classe per realizzare attività e progetti interdisciplinari. Ciò consente anche di dividere la classe in piccoli gruppi di lavoro. Laboratori: due spazi orari (mattino e/o pomeriggio) sono dedicati a laboratori espressivi o scientifici.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

PLESSI	CODICE SCUOLA
BERGAMO "MUZIO"- COLOGNOLA	BGAA811014
BERGAMO MUZIO- GRUMELLO AL PIANO	BGAA811025
BERGAMO "MUZIO" -VILLAGG. SPOSI	BGAA811036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
- delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Primaria

PLESSI	CODICE SCUOLA
BERGAMO "MUZIO"- CALVINO	BGEE81105D
BERGAMO MUZIO- MANZONI	BGEE81106E
BERGAMO "MUZIO" - DON MILANI	BGEE81107G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- di esprimersi nell'incontro con persone di diverse nazionalità a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita



- utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Secondaria I Grado

PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M.S. "MUZIO" BERGAMO	BGMM811018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.



- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



TRAGUARDI DELLE COMPETENZE DIGITALI

Al termine della Scuola dell'INFANZIA.

- Padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Al termine della Scuola PRIMARIA.

- Conoscere e utilizzare gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.
- Utilizzare semplici software a scopo didattico reperibili in rete
- Utilizzare le principali applicazioni della piattaforma scolastica Gsuite
- Usare il computer e la rete per reperire informazioni (sotto la supervisione di un adulto)
- Usare il computer e la rete per produrre, presentare elaborati multimediali.
- Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Al termine della Scuola SECONDARIA di I grado.

- Utilizzare diversi motori di ricerca per trovare le informazioni.
- Paragonare fonti diverse per valutare l'attendibilità delle informazioni .
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi, immagini al fine di produrre autonomamente elaborati in situazioni note e non note.
- Utilizzare con dimestichezza le principali applicazioni della piattaforma scolastica Gsuite.
- Conoscere le caratteristiche e le potenzialità dei software e delle app d'uso più comuni a scopo didattico.
- Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie.

Partiamo dall'idea di *"una tecnologia al servizio - messa a disposizione - delle possibilità che i bambini e gli adulti intravedono quindi coerente con la progettualità che si realizza negli ambienti educativi"* M. Tedeschi

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA- Alunni sezione 5 anni
1	<ul style="list-style-type: none"> • Visionare immagini , brevi filmati e documentari con utilizzo di pc e videoproiettore o alla LIM. • Sperimentare semplici programmi di grafica, utilizzando tablet o alla LIM. • Ricomporre un'immagine virtuale (puzzle), trascinando le varie parti costruttive. • Utilizzare dispositivi tecnologici {Es: microscopio digitale, macchina fotografica, webcam) come strumenti per conoscere e indagare la realtà .
2	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento delle famiglie nell'utilizzo della piattaforma scolastica Gsuite in particolare Meet per condivisione file e documentazione.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo e coinvolgimento delle famiglie per un uso limitato e consapevole delle tecnologie.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Cod ing unplugged (capacità di muoversi nello spazio seguendo delle indicazioni, di risolvere un problema in modo creativo, di creare un codice e seguire un ritmo , una sequenza, per progettare azioni e percorsi).

RACCORDI SCUOLA dell'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA l'alunno:

Dimostra interesse per giochi multimediali.

Si appropria con macchine e strumenti tecnologici.

Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Esegue giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.

E' capace di muoversi nello spazio seguendo indicazioni/comandi.



COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRIMARIA				
	Al termine della classe PRIMA	Al termine della classe SECONDA	Al termine della classe TERZA	Al termine della classe QUARTA	Al termine della classe QUINTA
1	<ul style="list-style-type: none"> • Accendere e spegnere il computer. • Conoscere le principali parti del computer e loro funzioni (monitor, tastiera, CPU, mouse). • Conoscere e utilizzare il mouse . • Utilizzare la tastiera. • Saper utilizzare semplici programmi per disegnare e giochi didattici. • Usare software didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accendere e spegnere in modo corretto il computer e la Lim. • Utilizzare il mouse per dare alcuni semplici comandi al computer. • Usare i principali comandi della tastiera. • Aprire e chiudere un'applicazione. • Utilizzare programmi di videoscrittura e disegno. • Usare software didattici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accendere e spegnere in modo corretto il computer e la Lim. • Utilizzare il mouse e tastiera. • Aprire e chiudere un file. • Creare una cartella in Drive. • Nominare e salvare correttamente un documento e spostarlo in una cartella specifica del Drive. • Aprire e chiudere un'applicazione. • Utilizzare i primi elementi di Formattazione (impostare il carattere e allineare il testo) per scrivere brevi testi. • Usare software didattici. • Eseguire ricerche, online, guidate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare software didattici. • Eseguire ricerche, online, guidate. • Navigare in Internet, attraverso un browser in alcuni siti selezionati dall'insegnante 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare software didattici.



2			<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e utilizzare gli elementi base di Classroom. Conoscere e utilizzare la posta elettronica	<ul style="list-style-type: none">• Accedere a Classroom e utilizzare le applicazioni dedicate allo studente.• Utilizzare in autonomia le principali funzioni di posta elettronica.	<ul style="list-style-type: none">• Usare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago (supervisionati dall'insegnante).• Accedere a Classroom e utilizzare le applicazioni dedicate allo studente.• Utilizzare in autonomia le principali funzioni di posta elettronica, inserendo allegati.• Conoscere e utilizzare il registro elettronico
3	<ul style="list-style-type: none">• Scrivere lettere, semplici parole e frasi con programma di videoscrittura			<ul style="list-style-type: none">• Usare i principali comandi di un programma di videoscrittura.• Prendere visione del foglio di calcolo e delle sue principali funzioni.• Conoscere programma presentazioni e le sue funzioni principali.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare correttamente gli strumenti grafici dei programmi di videoscrittura, presentazione e calcolo
4					<ul style="list-style-type: none">• Inizia a conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle Tecnologie informatiche



RACCORDI SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA di I grado

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA l'alunno:

- Conosce gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.
- Sa utilizzare applicazioni e semplici software di vario tipo.
- Conosce e sa utilizzare e le principali app di Gsuite con il proprio account studente.
- Scrive, revisiona, arricchisce con immagini e archivia testi scritti in Drive utilizzando le principali applicazioni
- Utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati.
- Costruisce semplici presentazioni.
- Archivia gli elaborati in cartelle specifiche
- Accede a Internet con la guida dell'insegnante e utilizza la rete per reperire, produrre, presentare, scambiare informazioni.
- Riconosce e descrive alcuni rischi relativi alla navigazione in rete e adotta comportamenti preventivi.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SECONDARIA DI I GRADO

	Al termine della classe PRIMA	Al termine della classe SECONDA	Al termine della classe TERZA
1	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i dizionari digitali e semplici risorse consigliate per la ricerca di informazioni. • Saper accedere a video, risorse e documentari didattici in rete suggeriti dal docente. • Utilizzare le espansioni digitali dei libri di testo. • Usare sotto la guida dell'insegnante software di geometria. • Utilizzare internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, facendo riferimento ad una lista di fonti fornita dall'insegnante • Saper accedere all'e-book dei libri di testo per visionare contenuti digitali e test on line. • Riconoscere contenuti pericolosi o fraudolenti nella rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, fake news) • Conoscere il significato e l'importanza del rispetto del copyright . 	<p>Utilizzo della rete per ottenere dati, fare ricerche facendo riferimento ad una lista fornita dall'insegnante .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso dell'e-book del libro di testo per accedere a contenuti digitali e test on line. <p>Riconoscere contenuti pericolosi, fraudolenti nella rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'importanza del rispetto del copyright e saper verificare contenuti prima del loro utilizzo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di software di geometria. • Saper riconoscere l'attendibilità di un'informazione confrontando le fonti presenti in rete. • Fruire di video e documentari con la supervisione dell'insegnante. • Utilizzare dizionari digitali.
2	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente l'account istituzionale. • Utilizzare le principali applicazioni della piattaforma scolastica Gsuite. • Archiviare o condividere in modo autonomo, testi • Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari (Account Studente Gsuite) inserendo allegati . 	<ul style="list-style-type: none"> • Accedere e consultare il registro elettronico della scuola , download e upload di documenti/ file. • Accedere a classroom ed utilizzare le applicazioni dedicate allo studente di Gsuite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accedere e consultare il registro elettronico della scuola, download e upload di documenti/ file. • Accedere a classroom ed utilizzare le applicazioni dedicate allo studente di Gsuite. • Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari (Account Studente Gsuite) inserendo allegati . rischi e risorse della rete.



3	<ul style="list-style-type: none">• Scrivere, revisionare e in modo autonomo, testi con il computer• Creare semplici diapositive digitali inserendo immagini e testi.• Sapere allegare, condividere e inviare un documento.• Accedere a classroom ed utilizzare le applicazioni dedicate allo studente di Gsuite.	<ul style="list-style-type: none">• Accedere a classroom ed utilizzare le applicazioni dedicate allo studente di Gsuite.	<ul style="list-style-type: none">• Scrivere e formattare un testo scritto, inserendo immagini, elementi grafici e collegamenti ipertestuali.• Utilizzare il foglio di calcolo per costruire tabelle, grafici statistici, individuazione dei dati statistici (moda, media, mediana).• Realizzare video unendo risorse diverse (immagini, suoni, testi, video...)• Conoscere e utilizzare in autonomia programmi di videoscrittura, presentazioni, disegni... in modalità integrata per realizzare un prodotto.• Realizzare mappe concettuali, quiz presentazioni con piattaforme online.
4	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere rischi e risorse della rete.• Proteggere i dispositivi.• Proteggere i dati personali e la privacy.		<ul style="list-style-type: none">• Proteggere i dispositivi.• Proteggere i dati personali e la privacy.• Conoscere procedure di utilizzo sicuro e legale della rete per ottenere dati e comunicare (sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, copyright, fake news)



Insegnamenti e quadri orario

BERGAMO - V.MUZIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BERGAMO "MUZIO"- COLOGNOLA
BGAA811014

40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BERGAMO "MUZIO"- GRUMELLO AL
PIANO BGAA811025

40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BERGAMO "MUZIO"- VILLAGGIO SPOSI
BGAA811036

40 ore settimanali



Insegnamenti e quadri orario

BERGAMO - V.MUZIO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERGAMO "MUZIO"-I. CALVINO
BGEE81105D

Tempo pieno per 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERGAMO "MUZIO" - MANZONI
BGEE81106E

Da 28 a 30 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BERGAMO "MUZIO" - DON MILANI
BGEE81107G

Tempo pieno per 40 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "MUZIO" BERGAMO BGMM811018

Da 30 a 36 ore settimanali



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA CALVINO – CODICE BGEE81105D

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI (CON 10 ORE DI MENSA) QUADRO ORARIO

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica/ Tecnologia	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	2	2	2
Immagine	2	2	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Religione/ Attività alternativa	2	2	2	2	2
Ed. Civica*	1*	1*	1*	1*	1*
Totale	30	30	30	30	30

* ora integrata nella programmazione curricolare di tutte le materie.



SCUOLA DON MILANI – CODICE BGEE81107G

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 40 ORE SETTIMANALI QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Italiano Italiano	88	88	77	77	77
Matematica/ Tecnologia	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	2	2	2
Immagine	2	2	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Religione/ Attività alternativa Religione/ Attività alternativa	22	22	22	22	22
Mensa**	10	10	10	10	10
Ed. Civica*	1*	1*	1*	1*	1*
Totale	40	40	40	40	40



SCUOLA MANZONI – CODICE BGEE81106E

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PROLUNGATO 37.5 ORE SETTIMANALI (CON 7.5 ORE DI MENSA)

Dall'a.s. 2024/25 il tempo scuola sarà di 40 ore settimanali con 10 ore di mensa

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica/ Tecnologia	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	2	2	2
Immagine	2	2	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Religione/ Attività alternativa	2	2	2	2	2
Ed. Civica*	1*	1*	1*	1*	1*
Totale	30	30	30	30	30

***EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge del 20 Agosto 2019, n.92, il Decreto del 20 Giugno 2020, n.35 e le relative Linee Guida definiscono l'insegnamento trasversale Dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione per un totale di 33 ore annuali da svolgere nelle diverse discipline

Le ore di educazione motoria per le classi quinta primaria sono svolte da un docente laureato in scienze motorie.



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO COLOGNOLA – VILLAGGIO DEGLI SPOSI
TRADIZIONALE CODICE BGMM811018**

SCUOLA SECONDARIA

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Storia e geografia	4
Matematica, scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
*Strumento	2 (3 ore a partire dalle classi prime dell'a.s. 2023/24)
** Educazione civica	1
TOTALE	30/32*(33 ore a partire dalle classi prime dell'a.s. 2023/24)



PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A INDIRIZZO MONTESSORI, SPERIMENTAZIONE STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART.11 DEL D.P.R. N. 275/99 (DECRETO MINISTERIALE N. 237 DEL 30/07/2021)

TEMPO SCUOLA 36 ORE SETTIMANALI

Disciplina	Ore settimanali annuali	Ore
Italiano, storia e geografia	15	495
Matematica, scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Religione/ Attività alternativa	1	33
Mensa	2	66
*Strumento	2(3ore a partire dalle classi prime dell' a.s. 23/24)	66 (99) a partire dalle classi prime dell'a.s. 2023/24
**Educazione civica	1	33

***Strumento**

Gli alunni che hanno scelto l'indirizzo musicale frequentano lezioni pomeridiane di strumento e di musica di insieme per due ore settimanali(3 ore settimanali a partire dalle classi prime dell'a.s. 2023/2024).

****EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge del 20 Agosto 2019, n.92, il Decreto del 20 Giugno 2020, n.35 e le relative Linee Guida definiscono l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione per un totale di 33 ore annuali da svolgere nelle diverse discipline



Curricolo di Istituto

BERGAMO - V.MUZIO

L'Istituto Muzio, integrando l'opera della famiglia, si propone di accompagnare la crescita degli studenti, rispettandone le peculiarità, mediante una graduale formazione culturale che sia adeguata alle delicate fasi evolutive di crescita (infanzia, preadolescenza, adolescenza) e che rispetti le caratteristiche fondanti di ogni persona umana. Nel processo di insegnamento-apprendimento, oltre a sviluppare solide competenze culturali, sarà importante prevedere una significativa attenzione al senso di responsabilità e di solidarietà sociale, al rispetto per sé e per l'altro, allo sviluppo del pensiero critico.

A tal fine, l'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- **uguaglianza ed integrazione**, in quanto non fa distinzioni di sesso, razza, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche ed economiche;
- **efficacia** nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività ed equità;
- **trasparenza** nel motivare le ragioni delle scelte educative e del percorso scolastico;
- **partecipazione** nel costruire relazioni con le famiglie e la realtà del territorio.

Quindi assicura:

- l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni, attraverso iniziative definite annualmente;
- pari opportunità di crescita culturale, a seconda dei bisogni e delle potenzialità degli alunni, privilegiando competenze e procedure rispetto alle conoscenze; la gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi Collegiali per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta
- la comunità scolastica;
- l'adeguamento degli orari di lavoro di tutto il personale e di funzionamento delle scuole per realizzare l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della Comunità in cui sono inserite;
- l'aggiornamento del personale e la libertà d'insegnamento, fondata sulla conoscenza costante ed aggiornata delle teorie psicopedagogiche e metodologico-didattiche da parte dei docenti, sempre nel rispetto della personalità degli alunni;
- il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie, sostenendo l'allievo nella progressiva conquista della sua autonomia.

L'Istituto Scolastico pone alla base della propria identità e della propria azione educativa una serie di obiettivi formativi, che mirano al pieno sviluppo delle potenzialità individuali e alla conquista di competenze che l'alunno acquisisce, migliora e potenzia nel tempo, lungo tutto il suo curriculum scolastico.



Gli **OBIETTIVI FORMATIVI** perseguono le finalità di:

- Promuovere lo star bene a scuola, creando nella sezione/classe un clima accogliente, favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione e alla collaborazione.
- Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco, sollecitando all'accoglienza e al rispetto delle altre culture, in un'ottica di inclusione.
- Promuovere l'autostima, l'autonomia e la responsabilità personale, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, affinché l'alunno prenda coscienza delle proprie potenzialità.
- Promuovere una costante collaborazione tra scuola e attori extrascolastici con funzioni educative, al fine di promuovere il pieno sviluppo della persona.
- Valorizzare la realtà nel quale si radica l'esperienza dell'alunno privilegiando le conoscenze che già costituiscono il suo patrimonio per guidarlo alla scoperta e al rispetto dell'ambiente e delle persone.
- Ampliare l'orizzonte culturale e sociale di ciascuno, promuovendo l'acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione e l'avvio alla padronanza di concetti e di abilità essenziali alla comprensione della realtà circostante.

Gli Obiettivi Formativi Comportamentali e Sociali

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all'acquisizione della capacità di mettere in atto comportamenti coscienti a livello individuale, di relazione positiva e costruttiva con gli altri.

Gli **obiettivi comportamentali** si riferiscono a:

- Il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- La condivisione e il rispetto delle regole comuni
- L'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui
- La maturazione della disponibilità verso gli altri (compagni e adulti)
- La conoscenza e il rispetto delle diversità (personali, linguistiche e culturali, sociali, religiose) come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo, contro pregiudizi di ogni tipo
- Le capacità di ascolto e di attenzione
- La capacità di esprimere il proprio pensiero e/o il proprio punto di vista nel rispetto dei punti di vista altrui
- L'autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose
- Il rispetto delle consegne e l'impegno nell'assolverle lo sviluppo dell'autovalutazione, con senso critico e stima di sé
- L'acquisizione progressiva di valori sociali (solidarietà, amicizia, lealtà, partecipazione, responsabilità)



IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Una realtà come quella dell'Istituto comprensivo Muzio evidenzia caratteristiche di complessità che ne rappresentano, intrinsecamente, la principale risorsa. Grazie a questa complessità, si sono individuati i tre principi basilari sui quali basare la vision dell'Istituto: inclusione, continuità e didattica.

La didattica rappresenta il fondamento stesso della scuola e oggi è diventato imprescindibile compiere, costantemente e in modo serio, una riflessione su quali siano le metodologie di insegnamento che possono realmente favorire il successo formativo degli alunni. Le scelte didattiche, che attivano il processo di insegnamento-apprendimento, devono essere fondate su basi teoriche forti e devono saper coniugare le migliori istanze pedagogiche alle sollecitazioni fornite dalla didattica di tipo innovativo (laboratoriale e che preveda l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Oltre a riconoscere e favorire il valore dell'esperienza, va compiuta una riflessione sui tempi dell'apprendimento, sulla personalizzazione dell'insegnamento e sulla valorizzazione di diverse strategie didattiche, che tengano realmente conto dei bisogni degli studenti.

L'aspetto della continuità è di particolare importanza soprattutto per il fatto che l'Istituto comprensivo può accogliere bambini dai tre anni e sino ai quattordici anni. Si tratta di un arco temporale significativo, che attraversa varie fasi della vita di una persona ed è per questo che occorre considerare la continuità con senso di responsabilità, curando da un lato l'aspetto organizzativo (collegamenti tra i diversi ordini di scuola) e dall'altro quello pedagogico e curricolare (in prospettiva orizzontale e verticale). La scuola s'impegna a garantire l'unitarietà dell'insegnamento, da porsi come obiettivo sia tra una disciplina e l'altra dello stesso ordine di scuola, sia tra un ordine e l'altro, al fine di puntare ad una continuità formativa armonica e articolata.

L'**inclusione**, infine, è da intendersi come condizione intrinseca alla scuola, luogo in cui coesistono diversità di ogni genere. Vivere insieme, in un gruppo, la vita scolastica vuol dire poter sperimentare in prima persona la sostanza dell'apprendimento (si impara con gli altri) e la pluralità di modi e di stili.

Condividere ogni giorno a scuola diversi modi di apprendere, constatare la varietà e la diversa misura delle competenze presenti non solo in un gruppo, ma in ogni persona, è un'opportunità unica per apprendere in modo significativo cioè personale, durevole e trasferibile fuori dall'ambito scolastico e, quindi, acquisire competenze. In questo senso la qualità dell'integrazione a scuola è qualità della scuola. Si tratta di riuscire a costruire "ponti" fra le persone, le situazioni, le competenze. La dimensione inclusiva viene incrementata quando si riesce a far intrecciare le voci di tutti gli interlocutori in un dialogo aperto, caratteristiche che stanno alla base di ogni situazione educativa dove ciascuna persona porta il proprio contributo, unico, necessario e, al contempo, complementare a quello di tutti gli altri.



BERGAMO - V.MUZIO

Curricolo di Istituto

Ordine di scuola: **SCUOLA DELL'INFANZIA**

• CURRICOLO DI SCUOLA

Finalità della scuola è di educare istruendo, attraverso la trasmissione delle competenze, dei saperi, delle abilità e delle conoscenze pregresse al fine di sviluppare **IDENTITÀ, AUTONOMIA, SOCIALIZZAZIONE e CITTADINANZA**.

Il termine educare deriva dal latino, e significa “tirar fuori”, scoprire il valore di se stesso. Obiettivo della scuola è, quindi, creare un luogo che accolga, rispettando le diversità, che sappia valorizzare le potenzialità di ogni individuo, mettendole a servizio di tutti, sviluppando lo spirito e il senso di appartenenza. Scuola dell'Infanzia e famiglie si trovano a lavorare con lo stesso obiettivo formativo, di crescita e di sviluppo. La scuola dell'Infanzia intende proteggere, custodire, promuovere la curiosità, lo stupore, la fantasia, la creatività, l'ingegno, il senso di meraviglia di ciascun bambino.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Si intende raggiungere tali traguardi, progettando percorsi didattici che tengano conto dello sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento espressi dalle indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione. Il curricolo o progetto educativo si articola attraverso i “Campi di Esperienza”. Le attività proposte e gli indicatori di verifica terranno conto dei diversi stili di apprendimento, delle diverse fasce di età, degli interessi e dei ritmi individuali dei bambini.



I CAMPI D'ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO	È il campo d'esperienza delle Grandi Domande, del Senso Morale, del Vivere Insieme, dell'Identità personale. I bambini iniziano a riflettere sul senso e sul valore delle proprie azioni. Prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	È il campo d'esperienza legato al corpo, all'autonomia e al movimento. Il bambino prende coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di se' e del mondo. Muoversi per il bambino è il primo fattore di apprendimento. Cercare, scoprire, giocare, saltare, correre è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.
IMMAGINI SUONI E COLORI	È il campo d'esperienza legato alla creatività all'immaginazione, all'arte e ai linguaggi non verbali. I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri. L'esplorazione dei materiali consente di vivere le prime esperienze artistiche. I diversi linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, i gesti, i suoni, la musica, la manipolazione e la sensorialità aiutano i bambini a raggiungere la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà
DISCORSI E PAROLE	E' il campo d'esperienza legato alla comunicazione, alla Lingua, alla cultura. La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere sempre più complesso il proprio pensiero. I bambini si presentano a scuola con un patrimonio linguistico significativo. Alla scuola dell'infanzia, grazie ad un ambiente stimolante i bambini sviluppano nuove capacità, imparano ad ascoltare storie, a dialogare con gli adulti e con i pari, giocano con la lingua e si avvicinano alla lingua scritta.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	E' il campo dell'esperienza legato all'ordine, alla misura, allo spazio, al tempo e alla natura. I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni quali raggruppare, comparare, contare, ordinare, rappresentare. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici. I bambini elaborano idee personali che confrontano con quelle dei compagni e dell'insegnante. Imparano a fare domande, a dare spiegazioni, a sentire i punti di vista differenti e a non scoraggiarsi se le loro idee non sono corrette.



Curricolo di Istituto

BERGAMO - V.MUZIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Ordine di scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

CURRICOLO DI SCUOLA

La finalità della scuola primaria è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla, la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per ogni alunno con disabilità,
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, nell'elaborazione del senso della propria esperienza e nella promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva.

1. Obiettivi educativi

- Promuovere lo star bene a scuola, creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.
- Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco, sollecitando alla collaborazione e alla tolleranza anche delle altre culture, nel rispetto delle regole della convivenza democratica.
- Promuovere l'autostima, l'autonomia, la responsabilità personale, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, affinché l'alunno prenda coscienza delle proprie potenzialità. Valorizzare la realtà nel quale si radica l'esperienza dell'alunno, privilegiando le conoscenze che già costituiscono il suo patrimonio, per guidarlo alla scoperta e al rispetto di ciò che gli sta intorno.
- Ampliare l'orizzonte culturale e sociale di ciascuno, promuovendo l'acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione e l'avvio della padronanza di concetti e di abilità essenziali alla comprensione della realtà circostante.



1.Obiettivi cognitivi

- favorire una prima alfabetizzazione culturale, cioè l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio ad un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale.
- Concorrere a sviluppare la creatività dell'alunno
- Concorrere alla maturazione della capacità di progettazione, di verifica, di esplorazione, di riflessione, di studio individuale.
- Sviluppare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, attraverso l'esperienza, l'esplorazione e la ricostruzione della realtà

1.Obiettivi per l'integrazione degli alunni diversamente abili

- Costruire una cultura dell'integrazione.
- Porre attenzione al bambino e a tutto il suo potenziale.
- Utilizzare le competenze del docente di sostegno in modo diversificato, per garantire:
- Un reale supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
- Un lavoro di effettiva consulenza a favore della classe e dei colleghi;
- La conduzione diretta di interventi specializzati.

NOME SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO COLOGNOLA E VILLAGGIO DEGLI SPOSI

Ordine di scuola: SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

1.FINALITÀ GENERALI

- Formativa in quanto sviluppa le modalità dell'«essere» (dell'«essere» in sé e dell'«essere» in relazione con gli altri: cioè la dimensione affettiva e quella sociale), del «sapere» (la dimensione cognitiva), del «saper fare» (la dimensione operativa): la costruzione armonica della personalità si realizza quando queste tre modalità e le loro interazioni sono equilibratamente presenti in un progetto educativo:
- Concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- Formare alla cittadinanza, alla relazione interpersonale di reciprocità, fondata e vissuta nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto e della solidarietà;
- Promuovere un sapere che consenta di conoscere, interpretare e ordinare criticamente i molteplici linguaggi che caratterizzano oggi la comunicazione.
- Orientativa in quanto mette l'alunno in condizione di formulare in modo autonomo scelte consapevoli e responsabili sul proprio progetto esistenziale:



- Potenziare l'autonomia personale e il senso responsabilità;
- Conoscersi per autovalutarsi, accettarsi, orientarsi.
- Operativa in quanto valorizza la manualità e la motricità che, particolarmente nel periodo della preadolescenza, sostengono, integrano e rafforzano sia la dimensione cognitiva che quelle affettiva e sociale («se faccio capisco e capisco perché faccio»):
- Sviluppare le abilità fondamentali e specifiche delle singole discipline;
- Acquisire un personale metodo di studio e di lavoro al quale improntare i comportamenti e le attività.

1.OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici sono l'espressione concreta, a livello di apprendimento e comportamento, delle finalità generali che la scuola persegue. Rappresentano le regole fondamentali della vita nella scuola, i requisiti base affinché l'apprendimento possa essere efficace.

Area socio-affettiva

- **Comportamento:**
Conoscere e rispettare le regole comuni alla base della vita della comunità scolastica in un'ottica di consapevolezza dei propri diritti, dei propri doveri, delle proprie responsabilità.
- **Impegno:**
Lavorare con continuità a casa e a scuola, rispettando tempi e consegne.
- **Partecipazione:**
Intervenire nelle attività proposte in modo pertinente e apportando contributi personali.
- **Collaborazione:**
Mantenere e curare rapporti corretti con gli insegnanti e con i compagni, con un atteggiamento di rispetto degli altri e spirito di collaborazione.
- **Metodo di lavoro:**
Utilizzare e scegliere tra le diverse tecniche operative (prendere appunti, visualizzare dati, stendere una relazione, costruire un questionario, ecc...) la più adatta allo scopo.



Area cognitiva

- **Conoscenza**
Conoscere e ricordare termini, dati, fatti, regole, procedimento.
- **Comprensione**
Comprendere gli elementi di una informazione al fine di riferire quanto appreso.
- **Analisi**
Distinguere e confrontare le parti, gli elementi individuando quali relazioni intercorrono tra di essi
- **Applicazione**
Saper applicare le conoscenze acquisite utilizzando i vari procedimenti.
- **Sintesi**
Saper rielaborare anche in modo personale le conoscenze acquisite.
- **Valutazione**
Esprimere giudizi personali su un lavoro o un argomento trattato (Classi Terze).



PROGETTO ORIENTAMENTO

In accordo con le indicazioni ministeriali relative alle **linee guida per l'orientamento ministeriali** finalizzate sia a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, che a consentire una scelta consapevole atta a valorizzare interessi e talenti di ciascuno studente e studentessa, e quindi contrastare la dispersione scolastica favorendo l'istruzione, l'Orientamento diventa **progetto triennale con un monte ore annuo di 30 ore**.

Il progetto si articolerà in moduli con attività da svolgere sia in orario curricolare che extracurricolare coinvolgendo l'intero Consiglio di classe e le agenzie territoriali, insieme ad altre figure esterne.

Nuclei tematici

- la conoscenza di sé
- la costruzione di un percorso di studi
- la conoscenza delle offerte lavorative e delle necessità del territorio
- l'uso dei supporti multimediali per dare forma digitale ad un eventuale progetto occupazionale.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzeranno attraverso attività orientate alla realizzazione di questo obiettivo: "Conoscersi meglio per orientarsi" al fine di accompagnare la transizione dell'alunno verso l'età adulta.

MODULO 1: *La conoscenza di sé*

In questa prima fase si utilizzerà il valore formativo delle discipline e delle attività interdisciplinari. Ogni docente progetta a sua attività all'interno delle progettazioni di ciascuna disciplina stimolando gli alunni a capire quali siano le loro polenzianta nei vari settori: artistico, digitale, musicale, linguistico, motorio, scientifico. Si lavorerà sullo sviluppo della conoscenza di sé e delle competenze orientative degli allievi, per aiutarli nella progressiva costruzione e costante rimodulazione del progetto di vita.

MODULO 2: *La costruzione di un percorso di studi*

Si tratta di un processo condiviso, reticolare, coprogettato con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione.

Sono previsti incontri con scuole secondarie di secondo grado e con enti di formazione, che forniranno il loro contributo nell'aiutare gli studenti a prendere decisioni consapevoli e ben ponderate sul loro futuro.



MODULO 3: *La conoscenza delle offerte lavorative e delle necessità del territorio*

Questo modulo include visite sul territorio e confronto con esperti, professionisti, consulenti esterni e personale di aziende

MODULO 4: *L'uso dei supporti multimediali per dare forma digitale ad un eventuale progetto occupazionale*

Gli alunni saranno accompagnati nella realizzazione di specifici project work

FINALITÀ

La finalità della progettazione dell'orientamento è, quindi, quella di assistere con continuità lo studente e la studentessa allo scopo di raggiungere, attraverso il processo di crescita, uno sviluppo personale ed educativo che possa essere adeguato alle proprie aspirazioni e interessi, in linea con il progetto di vita desiderato da ogni giovane.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

30 ore previste in orario curriculare o extracurriculare:

- non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite
- possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole
- possono essere articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti
- possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti, docenti interessati e consulenti esterni.



CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI

La rivoluzione digitale che stiamo vivendo ormai da diversi anni, legata all'esplosione di dati, informazione e comunicazione, connettività e tecnologie, richiede nuove conoscenze ma soprattutto nuove consapevolezze. Sviluppare le competenze digitali dei nostri studenti significa anche offrire loro una nuova dimensione di cittadinanza attiva e consapevole.

COMPETENZA CHIAVE: competenza digitale ("Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9, maggio 2018):

"La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico".

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni

Nazionali 2012): *"L'alunno ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo."*

La competenza digitale è stata recentemente inserita dal Consiglio dell'Unione Europea nel novero delle competenze di base, accanto a quelle alfabetiche e matematiche. Purtroppo, come confermano i dati del Digital Economy and Society Index, il nostro sistema-Paese presenta profonde debolezze in questo campo, particolarmente gravi proprio nel campo della competenza digitale dei cittadini, che va quindi coltivata e potenziata in modo efficace e coerente durante l'intero percorso scolastico. La competenza digitale deve diventare un traguardo formativo per ogni livello scolastico, secondo una logica di curriculum verticale, che si ponga l'obiettivo di:

- rispondere ai bisogni di conoscenza, di espressione e di comunicazione dei ragazzi,
- essere personalizzata, immersiva, integrata delle diverse tecnologie
- aiutare i ragazzi a organizzare, riflettere, attribuire senso alla loro esperienza tecnologica
- orientare a una nuova ecologia dei media verso la logica dell'integrazione, della non intrusività del mezzo, dell'uso non passivo della tecnologia ma di una esperienza tecnologica consapevole.

Per questo la scuola deve costruire degli ambienti di apprendimento in cui le tecnologie possano essere utilizzate con un atteggiamento di ricerca e collaborazione tra docenti e studenti al fine di favorire la comprensione critica, la "presa di coscienza" della complessità sociale e informativa, come il dialogo, la partecipazione e la costruzione di interessi comuni.

Da qui la necessità di dotare l'Istituto di un Curricolo Digitale ossia di un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali, di facile replicabilità, utilizzo e applicazione e necessariamente verticale.

Un Curricolo Digitale con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare, declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere innovativo, teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche.



Le **DIMENSIONI DELLE COMPETENZE DIGITALI**, come già evidente nella definizione iniziale delle Raccomandazioni Europee, sulle quali sarà possibile lavorare in classe, in un'ottica che integra la dimensione tecnologica con quella cognitiva ed etica (Calvani, Fini e Ranieri 2009) sono:

dimensione **TECNOLOGICA**: è importante far riflettere i più giovani sul potenziale delle tecnologie digitali come strumenti per la risoluzione di problemi della vita quotidiana, onde evitare automatismi che abbiano conseguenze incerte, attraverso un'adeguata comprensione della "grammatica" dello strumento.

dimensione **COGNITIVA**: fa riferimento alla capacità di cercare, usare e creare in modo critico le informazioni condivise in Rete, valutandone credibilità e affidabilità.

dimensione **ETICA E SOCIALE**: la prima fa riferimento alla capacità di gestire in modo sicuro i propri dati personali e quelli altrui, e di usare le tecnologie digitali per scopi eticamente accettabili e nel rispetto degli altri. La seconda, invece, pone un po' più l'accento sulle pratiche sociali e quindi sullo sviluppo di particolari abilità socio-comunicative e partecipative per maturare una maggiore consapevolezza sui nostri doveri nei riguardi di coloro con cui comunichiamo online.

Le **CINQUE AREE** delle **COMPETENZE DIGITALI**, in riferimento al DIGCOMP 2.1. (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali), sono:

- 1.**ALFABETIZZAZIONE E DATI**: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
- 2.**COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE**: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
- 3.**CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI**: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.
- 4.**SICUREZZA**: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.
- 5.**PROBLEM-SOLVING**: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica Monte ore annuali

Scuola Primaria	33 Ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE A.S. 2023-2024 PREMESSA

«L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona» (Legge 20 agosto 2019, n. 92).

Come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, il presente curricolo è volto ad offrire ad ogni alunno e ad ogni alunna un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo di istruzione.

La seguente proposta di curricolo per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado presenta, quindi, una serie di competenze e i relativi obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) i cui contenuti sono riferiti ai tre nuclei tematici fondamentali previsti dalla normativa: COSTITUZIONE, DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ; SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO; CITTADINANZA DIGITALE.



Al fine di proporre un documento ancorato il più possibile alle proposte formative del nostro Istituto, le competenze e le conoscenze/abilità che vengono proposte tengono conto sia della normativa sull'Educazione civica, sia delle specificità di ogni disciplina, sia dei progetti attuati e delle tematiche affrontate nelle scuole dell'Istituto.

Si precisa che la scelta degli obiettivi e dei contenuti così come la loro distribuzione temporale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria sottendono la proposta di possibili itinerari educativo-didattici di carattere indicativo e non vincolante che devono essere validati e/o arricchiti dai rispettivi team/consigli di classe dell'istituto.

Pertanto, si consiglia di integrare lo sviluppo di tali temi con attività e percorsi volti ad affrontare e/o risolvere problemi autentici, situazioni concrete riferite al vissuto scolastico e domande aperte poste dagli alunni, mediante una didattica per competenze.

Infine, si precisa che la scelta delle competenze afferisce alle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (ALL. B, Linee Guida del DM. 35/2020):

L'alunno

«comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli».



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola **EDUCAZIONE CIVICA**

- non può essere inferiore alle 33 ore annue e si svolge nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto;
- è affidato ai docenti in contitolarità e prevede per ciascuna classe un coordinatore dell'attività;
- prevede specifici obiettivi, traguardi e criteri di valutazione, definiti dal Collegio dei Docenti tramite autonoma sperimentazione (fino all'a.s. 2022/2023 compreso) e integrati nel curriculum d'Istituto;
- è oggetto di valutazione periodica e finale. Tale valutazione:
- viene espressa tramite un giudizio descrittivo nella scuola primaria e in decimi nella scuola secondaria;
- viene proposta dal coordinatore dell'attività, acquisiti elementi conoscitivi dagli altri docenti coinvolti;
- concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di licenza;
- può venir considerata anche in sede di valutazione del comportamento.
- è introdotto nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla
- cittadinanza responsabile.

L'insegnamento dell'Educazione Civica:

- valutare criticamente le fonti digitali;
- conoscere diverse tecnologie di interazione e individuare forme adeguate al contesto;
- finalizzare tali tecnologie alla crescita personale e alla cittadinanza partecipativa;
- conoscere le relative norme comportamentali;
- creare, gestire e tutelare la propria identità digitale;
- identificare e prevenire le minacce al benessere proprio e altrui, relative agli ambienti digitali, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.



CITTADINANZA DIGITALE.

Il nucleo è finalizzato allo sviluppo della capacità dell'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Si perseguono in particolare le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

- diritti fondamentali del soggetto (uguaglianza, diritto all'istruzione e al lavoro, ecc.);
- educazione alla salute;
- tutela dell'ambiente, degli animali e delle risorse naturali;
- valorizzazione del patrimonio culturale, dei beni pubblici comuni e delle identità territoriali;
- formazione di base in materia di protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE.

Con specifico riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU, tale nucleo comprende le seguenti tematiche:

- istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- storia della Bandiera e dell'Inno nazionale;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- norme relative ai diversi ambienti di convivenza (ad es.: codice stradale, regolamento d'Istituto, ecc.).

COSTITUZIONE.

L'insegnamento del dettato costituzionale e l'educazione alla cittadinanza attiva si estendono alle seguenti tematiche:

Tale insegnamento si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali:

La **Legge del 20 Agosto 2019, n.92**, il **Decreto del 20 Giugno 2020, n.35** e le relative Linee Guida definiscono l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, finalizzato a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il patto educativo di corresponsabilità, estendendolo alla scuola primaria.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	33 ORE	più di 33 ORE
CLASSE I	✓	
CLASSE II	✓	
CLASSE III	✓	



SCUOLA DELL'INFANZIA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA
COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	Riconosce ed esprime le proprie emozioni. Rispetta le regole di convivenza.	Conosce i gruppi sociali riferiti all'esperienza, i loro ruoli e le funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune...).	Supera la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti ed attività in autonomia.	Il sé e l'altro. La conoscenza del mondo.
	Utilizza i centri di interesse in modo adeguato.	Conosce le regole degli spazi e dei momenti all'interno del contesto scolastico	Rispetta l'organizzazione spazio-temporale del contesto abitato.	I discorsi e le parole.
			Ha cura del materiale.	Il corpo e il movimento
	Condivide esperienze e giochi.	Conosce lo scopo/obiettivo del lavoro.	Si confronta e agisce nel gruppo collaborando con gli altri.	Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento.
	Definisce e rispetta le regole di gioco.	Conosce i concetti di prima e dopo.	Rispetta i turni.	I discorsi e le parole.
	Esprime e comprende diversi punti di vista.	Conosce le proprie emozioni.	Sviluppa il senso di responsabilità delle proprie emozioni.	Immagini, suoni, colori.
	Esprime-idea- progetta	Conosce i diversi tipi di linguaggi espressivi.	Coglie analogie e differenze tra le emozioni proprie e altrui.	I discorsi e le parole.
			Comunica con diversi linguaggi.	
			Assume comportamenti critici motivati.	
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	Ha cura della salute e dell'ambiente. Ricorre in autonomia alle buone prassi legate agli aspetti igienico-sanitari.	Conosce i simboli della raccolta differenziata. Conosce le pratiche di igiene quotidiana.	Differenzia i rifiuti ed evita gli sprechi. Adotta corrette abitudini igienico sanitarie.	Il sé e l'altro. La conoscenza del mondo I discorsi e le parole.
	Cura la salute	Conosce le proprietà degli alimenti	Distingue gli alimenti sani e quelli poco sani	



	Si muove in sicurezza	Conosce colori, forme, simboli e codici dei segnali stradali e relativi alla sicurezza nella scuola.	Si muove in autonomia rispettando i simboli presenti nell'ambiente.	Il corpo e il movimento.
	Sperimenta la cura di un orto e/o degli animali	Conosce le varie forme viventi e le loro necessità.	Partecipa alle prove di evacuazione.	La conoscenza del mondo. Il sé e l'altro.
			Ha cura e rispetto di tutte le forme viventi.	I discorsi e le parole.
CITTADINANZA DIGITALE	Inizia a orientarsi nel mondo dei media e delle tecnologie	Conosce potenzialità, e linguaggi strumenti tecnologici.	Rispetta i tempi di utilizzo dei device stabiliti dall'adulto.	Linguaggi, creatività, espressione.
		Uso dei rischi	Distingue la realtà dalla finzione dello schermo.	La conoscenza del mondo.
				I discorsi e le parole.



SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIMA E SECONDA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	DISCIPLINE
COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	<p>Si prende cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p>	<p>Conosce il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana.</p> <p>Conosce le regole per la condivisione di materiali e spazi comuni.</p> <p>Conosce le regole per una comunicazione efficace e ordinata.</p>	<p>Individua e rispetta le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione).</p> <p>Riconosce le regole che non sono state rispettate.</p> <p>Comprende e accetta incarichi; svolge semplici compiti collaborando per il benessere della comunità.</p> <p>Ascolta le opinioni altrui.</p>	TUTTE
	<p>Comprende i principi di libertà e diritto sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.</p>	<p>Conosce alcuni principi della Costituzione.</p> <p>Conosce alcuni valori sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.</p>	<p>Comprende e accetta le regole fondamentali del vivere civile.</p> <p>Riconosce situazioni di violazione dei diritti dell'infanzia.</p>	TUTTE



	<p>Si prende cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole degli elementi necessari dell'educazione stradale.</p>	<p>Conosce le principali regole del codice della strada riferite ai comportamenti del pedone.</p>	<p>Distingue i segnali stradali e i comportamenti corretti in qualità di pedone.</p> <p>Individua pericoli per la propria sicurezza in strada e suggerisce modalità per evitarli.</p>	<p>GEOGRAFIA, ED. FISICA, SCIENZE.</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p>	<p>Si prende cura di sé e della comunità.</p>	<p>Conosce i comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.</p>	<p>Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza.</p> <p>Sviluppa autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale.</p>	<p>ED. FISICA, SCIENZE</p>
	<p>Si prende cura dell'ambiente.</p> <p>È consapevole della necessità di uno sviluppo ecosostenibile.</p>	<p>Conosce alcune delle regole per tutelare l'ambiente anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.</p>	<p>Apprezza la natura e contribuisce alla definizione di regole per il suo rispetto.</p> <p>Ricicla correttamente i rifiuti e pratica forme di utilizzo e riutilizzo dei materiali.</p> <p>Usa in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.</p>	<p>SCIENZE, TECNOLOGIA, ARTE E IMMAGINE</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Comprende l'importanza delle nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale</p>	<p>Conosce le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche.</p>	<p>Inizia ad utilizzare alcuni dispositivi digitali con la guida e le istruzioni dell'insegnante.</p>	<p>TECNOLOGIA</p>



SCUOLA PRIMARIA

CLASSI TERZA E QUARTA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	DISCIPLINE
COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	<p>Comprende i principi di libertà, diritto e dovere sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.</p> <p>Si prende cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p>	<p>Conosce alcuni dei principi fondamentali della Costituzione, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e gli obiettivi dell'Agenda 2030.</p> <p>Conosce le regole di comportamento contenute nel Regolamento della scuola.</p> <p>Conosce le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.</p>	<p>Accetta, rispetta, aiuta gli altri. Rileva situazioni conflittuali tra compagni e propone azioni mirate a risolverle.</p> <p>Sperimenta e/o utilizza forme di comunicazione democratiche per prendere decisioni collettive.</p> <p>Identifica e attua modalità di intervento per prevenire o fermare atti di bullismo. Individua e rispetta tradizioni e religioni del luogo in cui viviamo e di altri</p>	ITALIANO, IRC, STORIA, GEOGRAFIA, ED. FISICA E IN GENERALE TUTTE LE DISCIPLINE



SCUOLA PRIMARIA

CLASSE QUINTA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	DISCIPLINE
COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	<p>Comprende i principi di libertà, diritto e dovere sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.</p> <p>Comprende il valore della legalità</p>	<p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e gli obiettivi dell'Agenda 2030.</p> <p>Conosce le agenzie nazionali e internazionali che operano in difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.</p>	<p>Acquisisce consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.</p> <p>Riconosce storie e situazioni di diritti disattesi.</p>	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, ARTE E IMMAGINE
	<p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini.</p> <p>È consapevole dell'origine e dello scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.</p>	<p>Conosce i principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale.</p> <p>Conosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (inno e bandiera).</p>	<p>Comprende le principali mansioni legate ai ruoli istituzionali dal locale al nazionale (Dirigente scolastico, sindaco... Presidente della Repubblica...)</p> <p>Individua e rappresenta i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno).</p>	GEOGRAFIA, MUSICA, ARTE, INGLESE
	<p>È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un</p>	<p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione e gli obiettivi dell'Agenda 2030. Conosce associazioni</p>	<p>Attiva comportamenti di rispetto delle tradizioni, delle religioni del luogo in cui viviamo e di altri luoghi del mondo.</p>	ITALIANO, MATEMATICA, GEOGRAFIA



	<p>futuro equo e sostenibile.</p>	<p>e organismi internazionali che operano per ridurre le disuguaglianze.</p>	<p>Analizza testi e immagini per rilevare le disuguaglianze sociali.</p>	
	<p>Rispetta e promuove gli elementi necessari dell'educazione stradale.</p>	<p>Conosce le principali regole del codice della strada relative in particolare ai comportamenti del ciclista.</p>	<p>Distingue i segnali stradali e i comportamenti corretti in qualità di ciclista.</p> <p>Individua pericoli per la propria sicurezza in strada e suggerisce modalità per evitarli.</p>	<p>GEOGRAFIA, ED. FISICA, SCIENZE.</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p>	<p>È consapevole della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p>	<p>Conosce alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030.</p> <p>Conosce le cause dei vari tipi di inquinamento.</p> <p>Conosce il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.</p> <p>Conosce la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.</p>	<p>Sa cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali.</p> <p>Attua comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.</p>	<p>SCIENZE, TECNOLOGIA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA</p>
	<p>È consapevole del valore del patrimonio culturale e artistico e promuove l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.</p>	<p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione e gli obiettivi dell'Agenda 2030.</p>	<p>Individua nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato.</p>	<p>ARTE E IMMAGINE, IRC, GEOGRAFIA</p>



		Conosce i monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici). Conosce la missione dell'UNESCO.	Presenta esempi significativi di espressioni artistiche della nostra e delle altre culture.	
	Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza	Conosce i comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute.	Sviluppa autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione. Comprende gli effetti negativi dell'uso eccessivo di strumenti digitali.	ED. FISICA, SCIENZE
CITTADINANZA DIGITALE	È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale. È consapevole dei principi normativi relativi alla <i>privacy</i> , al <i>copyright</i> e ai diritti di proprietà intellettuale.	Conosce le principali funzioni dei dispositivi digitali. Conosce le potenzialità del web. Conosce i rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti. Conosce il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale Conosce il fenomeno delle <i>fake news</i> . Conosce la Netiquette.	Utilizza le TIC per elaborare dati, testi, immagini. Ricerca in modo corretto informazioni sul web. Propone modalità per contrastare il <i>cyberbullismo</i> .	TECNOLOGIA



SCUOLA SECONDARIA

CLASSE PRIMA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	DISCIPLINE
<p>COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ</p>	<p>Conosce il dettato costituzionale ed è consapevole del fatto che esso rappresenti il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.</p>	<p>Conosce le regole di convivenza nei gruppi di appartenenza: famiglia, scuola, gruppo dei pari.</p> <p>Conosce il significato dei termini di lealtà, tolleranza e rispetto.</p> <p>Conosce il significato dei concetti di diritto e dovere.</p> <p>Conosce gli aspetti basilari del regolamento scolastico</p> <p>Conosce i principali organismi sociali e politici della città.</p>	<p>Sa dialogare e confrontarsi in modo rispettoso e costruttivo con i pari e con gli adulti.</p> <p>Mette in atto comportamenti corretti e rispettosi delle norme di convivenza civile.</p> <p>Rispetta il Regolamento d'Istituto.</p> <p>Partecipa alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola.</p> <p>Partecipa alle esperienze di cittadinanza attiva proposte dall'Istituto.</p>	<p>TUTTE</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p>	<p>Fa propri i concetti di educazione alla salute, alla sicurezza e tutela dell'ambiente e del patrimonio storico/artistico.</p>	<p>Conosce il corpo umano e le norme igieniche fondamentali.</p> <p>Conoscere comportamenti utili per la salvaguardia dell'ambiente: raccolta differenziata e riciclo.</p>	<p>Ha cura della propria persona.</p> <p>Ha cura del materiale scolastico.</p> <p>Rispetta l'ambiente in cui vive quotidianamente e gli spazi comuni.</p>	<p>TUTTE</p>



		<p>Conosce il concetto generale di beni culturali.</p> <p>Conosce i beni culturali del proprio territorio.</p> <p>Conosce le risorse da proteggere: aria, acqua e suolo.</p>	<p>Riconosce l'importanza della tutela e conservazione del patrimonio artistico e storico.</p> <p>Riconosce l'importanza della tutela del paesaggio e delle risorse.</p>	<p>ARTE</p> <p>SCIENZE- GEOGRAFIA- TECNOLOGIA- RELIGIONE</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>È capace di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.</p>	<p>Conosce le regole essenziali per un uso corretto e responsabile di Internet.</p> <p>Conosce i possibili rischi di Internet.</p>	<p>È consapevole dei rischi connessi all' uso dei social network.</p> <p>Partecipa alle attività di Cittadinanza digitale proposte dall' Istituto.</p>	<p>TUTTE.</p>



SCUOLA SECONDARIA

CLASSE SECONDA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	DISCIPLINE
COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETÀ	Conosce il dettato costituzionale ed è consapevole del fatto che esso rappresenti il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.	Conosce le norme della convivenza civile	Rispetta le norme della convivenza civile. Sa dialogare e confrontarsi in modo costruttivo con persone di altre culture o identità. Partecipa alle esperienze di cittadinanza attiva proposte dall'Istituto. Mette in atto comportamenti di non violenza e di rispetto delle diversità.	TUTTE
		Conosce le norme della circolazione stradale.	Rispetta le norme della circolazione stradale.	INGLESE
		Conosce il significato di cittadinanza europea. Conosce le istituzioni principali delle culture europee.		GEOGRAFIA



SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	Fa propri i concetti di educazione alla salute, alla sicurezza e tutela dell'ambiente e del patrimonio storico/artistico.	Conosce il corpo e i principi di una sana e corretta alimentazione.	Ha cura della propria persona.	SCIENZE- FRANCESE- INGLESE- TECNOLOGIA
		Conosce il patrimonio artistico del periodo storico studiato.	Sa riconoscere le emozioni, gli stati d'animo in sé e negli altri.	TUTTE
		Conosce gli obiettivi dell'Agenda 2030.	Rispetta l'ambiente in cui vive quotidianamente.	
		Conosce le energie rinnovabili.	Utilizza in modo responsabile il materiale scolastico.	ARTE- INGLESE
			Adotta comportamenti corretti al fine di evitare spreco di cibo, acqua...	TECNOLOGIA- INGLESE
			Applica le proprie conoscenze nelle attività proposte.	
			Sa riconoscere l'importanza della tutela e conservazione del patrimonio artistico e storico della città.	
			Riconosce l'importanza della tutela e del rispetto dell'ambiente.	



CITTADINANZA DIGITALE	È capace di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.	<p>Conosce le principali piattaforme didattiche.</p> <p>Conosce i principali strumenti di presentazione multimediale.</p>	<p>Applica le proprie conoscenze nella realizzazione di semplici prodotti multimediali</p> <p>Usa correttamente gli strumenti multimediali.</p>	TUTTE
-----------------------	---	---	---	-------

SCUOLA SECONDARIA

CLASSE TERZA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	DISCIPLINE
COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ SOLIDARIETA'	Conosce il dettato costituzionale ed è consapevole del fatto che esso rappresenti il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro paese	Conosce le norme della convivenza civile.	<p>Manifesta disponibilità a partecipare ad attività promosse da scuola, associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali, valorizzando attitudini personali.</p> <p>Persegue in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	TUTTE ITALIANO
		<p>Conosce la storia e i principi fondanti alla base della Costituzione.</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p>	È consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.	STORIA- GEOGRAFIA



		<p>Conosce i principi fondamentali della Dichiarazione dei diritti umani.</p> <p>Conosce il mondo del lavoro: diritti dei lavoratori e mercato</p>		
		<p>Conosce i percorsi scolastici dell'istruzione e formazione secondaria superiore.</p>	<p>Si prepara alla scelta del percorso formativo successivo partecipando alle iniziative di orientamento scolastico.</p>	TUTTE
SVILUPPO SOSTENIBILE		<p>Conosce i rischi legati alle dipendenze</p>	<p>Ha cura della propria persona e del proprio benessere psicofisico.</p>	TUTTE
EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO		<p>Conosce il patrimonio artistico del periodo storico studiato.</p> <p>Conosce le organizzazioni internazionali che si occupano della tutela del patrimonio dell'umanità.</p> <p>Conosce gli obiettivi dell'agenda 2030</p>	<p>Prende atto delle trasformazioni che caratterizzano il periodo dell'adolescenza.</p> <p>È consapevole dell'importanza dell'uso di risorse naturali nell'ottica della sostenibilità.</p> <p>Applica le proprie conoscenze nelle attività proposte.</p>	<p>ARTE-STORIA- GEOGRAFIA</p> <p>TECNOLOGIA</p> <p>FRANCESE</p>



CITTADINANZA DIGITALE		Conosce i supporti informatici di base al fine di ricavare informazioni o realizzare ricerche.	Sa utilizzare le proprie conoscenze per realizzare prodotti multimediali originali.	TUTTE
		Conosce i rischi della rete.	Sa usare in modo consapevole i social network.	
			Partecipa alle attività di Cittadinanza digitale dell'Istituto.	



POFFINO

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MUZIO"

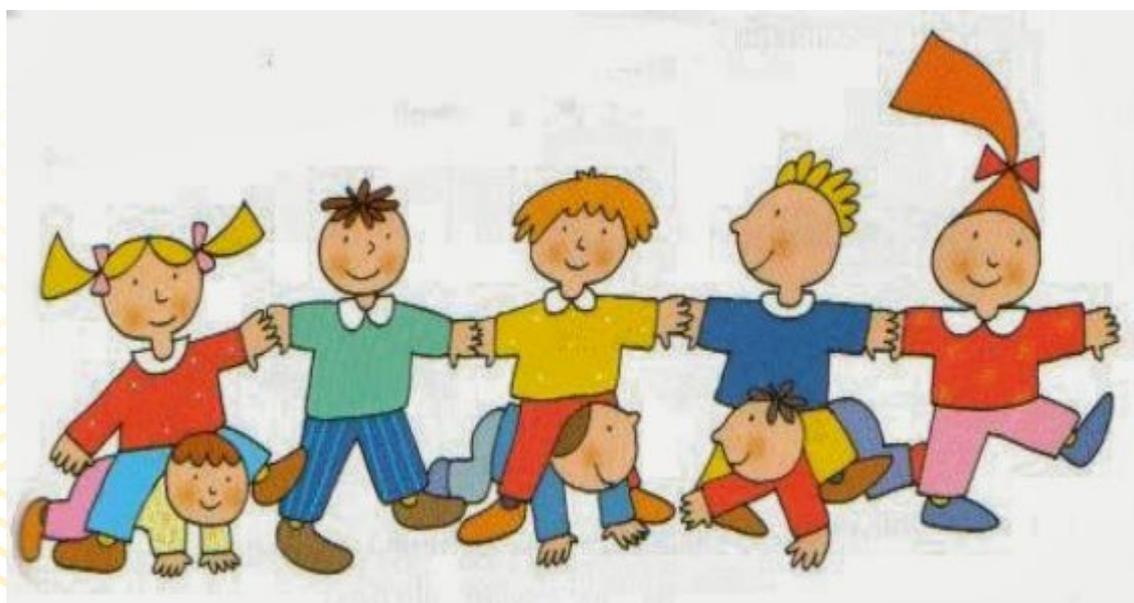
BERGAMO

SCUOLA DELL' INFANZIA

"Casa dei Bambini"

Quartiere: Grumello al Piano

La scuola dell'infanzia è la risposta al diritto dei bambini e delle loro famiglie all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea





Carissime famiglie, vi diamo informazioni per la riapertura della scuola e la ripresa delle attività didattiche

Infanzia	PROGETTO AMBIENTAMENTO A.S. 2023/2024
lunedì 4 martedì 5 mercoledì 6 settembre 2023	Solo i piccoli e gli alunni nuovi iscritti: dalle 09:00 alle 11:00 accompagnati da un genitore.
giovedì 7 venerdì 8 settembre 2023	Solo i piccoli e gli alunni nuovi iscritti: dalle 08:00 alle 12:00 accompagnati da un genitore.
Lunedì 11 settembre 2023	Tutti i bambini di 3-4-5 anni: dalle 08:00 alle 12:00 (con mensa)
Da martedì 12 venerdì 15 settembre 2023	Tutti i bambini di 3-4-5 anni: dalle 08:00 alle 13:00 (con mensa)
Da lunedì 18 a venerdì 22 settembre 2023	Tutti i bambini di 4-5 anni dalle 08:00 alle 16:00 Tutti i bambini di 3 anni (nuovi iscritti) dalle 08:00 alle 13:00
Da lunedì 25 settembre 2023	Tutti ad orario completo dalle 08:00 alle 16:00 Per i bambini di 3 anni inizia il progetto nanna



L'istituto comprensivo "V. Muzio" è costituito da otto plessi di cui:

Tre plessi di scuola dell'infanzia (Colognola, Villaggio degli Sposi, Grumello al Piano);
Dall'anno scolastico 2023-2024 si apre presso il plesso dell'Infanzia Grumello al Piano una seconda sezione a metodo Montessori "Casa dei Bambini", con alunni di tre, quattro e cinque anni.

La "Casa dei Bambini"

La "Casa dei Bambini" si propone come un **ambiente di vita**, un **contesto di lavoro** e di **libertà**.

L'ambiente preparato

Le **sezioni** sono accuratamente **organizzate**, sia dal punto di vista fisico (in termini di disposizione) sia dal punto di vista concettuale (in termini di uso progressivo dei materiali) e **ordinate**, per permettere alla "mente assorbente" del bambino di introiettare l'ordine esterno. Lo spazio è accogliente e gradevole, curato, permette al bambino di muoversi e di sperimentare la conquista di autonomie (imparare a 'fare da sé').

I **mobili** che caratterizzano tutte le Case dei bambini in ogni parte del mondo sono:

- **scaffalature** di legno basse e poco profonde per l'esposizione dei materiali di sviluppo. Le loro proporzioni consentono al bambino di visualizzare autonomamente i materiali disponibili, di accedere liberamente a quello scelto e, dopo averlo usato, di riporlo autonomamente al suo posto;
- **tavoli di legno** bassi, di diverse misure, in cui possono sedere da uno a quattro bambini;

Materiali

Quelli presenti nella Casa dei Bambini sono:

- materiali di **vita pratica**, relativi alla cura della casa e della persona (occorrente per pulire i tavoli, spolverare, spazzare, lavare, stendere, stirare, spazzolare, travasare, apparecchiare, cucire, allacciare e abbottonare, tagliare, ecc.);
- materiali **sensoriali**, relativi allo sviluppo dei sensi: visivo, tattile, stereognostico, termico, uditivo, barico, gustativo e olfattivo;
- materiali **culturali**, relativi a: linguaggio, matematica, geometria, botanica, geografia, educazione artistica e musicale.

Di ciascun materiale è intenzionalmente presente un **solo esemplare**, sia perché il bambino impari ad attendere che un altro abbia terminato di farne uso e sia perché venga stimolato, nell'osservare l'altro che lo sta usando, ad apprendere direttamente dal compagno il modo di usarlo e quali sono le attività connesse.



La **libera scelta** del bambino è quindi intenzionalmente limitata, in quanto Maria Montessori aveva osservato (e oggi le neuroscienze lo confermano) che offrire troppe opzioni genera solo confusione e non suscita l'interesse da cui scaturiscono attenzione e soprattutto concentrazione. Molti di questi materiali, soprattutto quelli che vengono proposti per primi ai più piccoli, sono concepiti in modo da essere **auto-correttivi**, contengono cioè essi stessi il controllo dell'errore.

La maestra

Nel Montessori l'insegnante rappresenta il "**trait d'union**" tra il bambino e l'ambiente "maestro". Per questo:

- prepara, cura e tiene in perfetto ordine l'ambiente;
- prepara le attività per il lavoro auto-educativo del bambino;
- "inizia" il singolo bambino all'utilizzo dei materiali di sviluppo;
- rispetta le sue libere scelte all'interno del contesto organizzato;
- rispetta tempi e ritmi di apprendimento individuale del singolo bambino;
- osserva attentamente i bambini e le loro interazioni con gli altri e con l'ambiente;
- limita l'intervento diretto al necessario e all'essenziale.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO

INGRESSO: dalle ore 8,00 alle ore 9,15

I bambini devono essere affidati, da parte del genitore, alla loro insegnante di riferimento di ogni classe presente sul turno.

USCITA: dalle ore 11,45 alle ore 12,00 uscita senza pranzo (non è previsto il rientro a scuola).

dalle ore 13,00 alle ore 13,15 uscita antimeridiana.

dalle ore 15,45 alle ore 16,00 uscita convenzionale

Entrate e uscite per motivi eccezionali, al di fuori degli orari, devono essere comunicate e concordate preventivamente.

L'entrata e l'uscita dei bambini avverrà dalle classi.



PER I NUOVI ISCRITTI AL SERVIZIO MENSA:

Chi non ha ancora iscritto il proprio bambino al servizio mensa è pregato di andare al più presto presso:

**RETE SOCIALE LORETO
LARGO RONTGEN, 3 BERGAMO
TELEFONO 035/399920**

REGOLAMENTO INTERNO

Per il buon funzionamento della scuola e per un buon profilo educativo, noi insegnanti riteniamo opportuno farvi conoscere il regolamento interno della scuola.

- I genitori accompagneranno i bambini fino alla porta d'entrata di ogni sezione affidandoli esclusivamente all'insegnante di turno presente.
- Per il rispetto e per l'organizzazione interna della scuola si raccomanda la puntualità in entrata e in uscita.
- Se si presentano particolari ed individuali problemi, rivolgersi prioritariamente alle insegnanti di sezione. Per altri tipi di problematiche, rivolgersi alle responsabili di plesso.
- Si consiglia di non portare giochi da casa.
- È vietato consegnare ai bambini, prima dell'entrata a scuola, merendine e dolci, succhi di frutta, latte o altro.
- Il bambino con sintomi di malessere fisico, in particolare con temperatura superiore i 37,5 gradi non può accedere a scuola.
- Si raccomanda di osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti, ecc.
- La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per una proficua e ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola.

BUON ANNO SCOLASTICO!





POFFINO

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MUZIO"

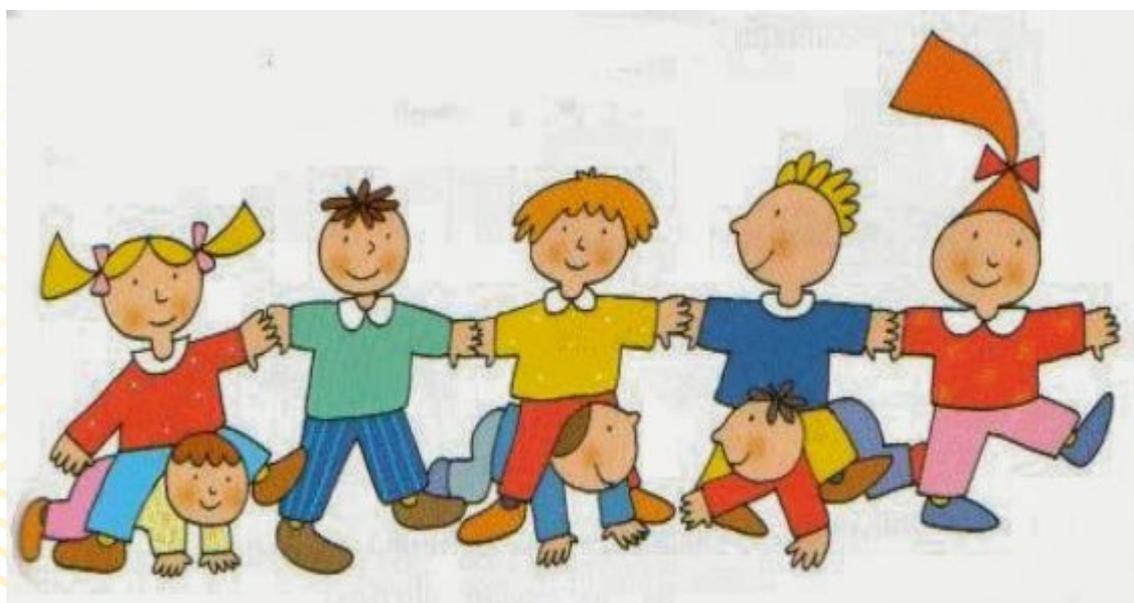
BERGAMO

SCUOLA DELL' INFANZIA

"IL GIARDINO DEI SOGNI"

QUARTIERE: VILLAGGIO degli SPOSI

La scuola dell'infanzia è la risposta al diritto dei bambini e delle loro famiglie all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.





Carissime famiglie, vi diamo informazioni per la riapertura della scuola e la ripresa delle attività didattiche

Infanzia	PROGETTO AMBIENTAMENTO A.S. 2023/2024
lunedì 4 martedì 5 mercoledì 6 settembre 2023	Solo i piccoli e gli alunni nuovi iscritti: dalle 09:00 alle 11:00 accompagnati da un genitore.
giovedì 7 venerdì 8 settembre 2023	Solo i piccoli e gli alunni nuovi iscritti: dalle 08:00 alle 12:00 accompagnati da un genitore.
Lunedì 11 settembre 2023	Tutti i bambini di 3-4-5 anni: dalle 08:00 alle 12:00 (con mensa)
Da martedì 12 venerdì 15 settembre 2023	Tutti i bambini di 3-4-5 anni: dalle 08:00 alle 13:00 (con mensa)
Da lunedì 18 a venerdì 22 settembre 2023	Tutti i bambini di 4-5 anni dalle 08:00 alle 16:00 Tutti i bambini di 3 anni (nuovi iscritti) dalle 08:00 alle 13:00
Da lunedì 25 settembre 2023	Tutti ad orario completo dalle 08:00 alle 16:00 Per i bambini di 3 anni inizia il progetto nanna



L'istituto comprensivo "V. Muzio" è costituito da otto plessi di cui:

Tre plessi di scuola dell'infanzia (Colognola, Villaggio degli Sposi, Grumello al Piano);
Dall'anno scolastico (2020-2021) si apre presso il plesso dell'Infanzia Grumello al Piano una sezione a metodo Montessori "Casa dei Bambini", con alunni di tre, quattro e cinque anni.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

La scuola dell'infanzia è la risposta al diritto dei bambini e delle loro famiglie all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

La giornata è articolata in attività di gioco spontaneo e di gioco guidato e dalle routine (entrata, uscita, momenti di pratiche igieniche, del pasto e del sonno). Lo scopo più importante della programmazione educativa è quello di organizzare il servizio in modo da fornire al bambino occasioni, stimoli, esperienze controllate che lo aiutino efficacemente a scoprire cose nuove, ad entrare in relazione con gli altri bambini, ad esercitare le sue naturali tendenze a conoscere ed osservare l'ambiente e a padroneggiare i diversi spazi e rispetto dei tempi.

Le routine sono dei momenti educativi in grado di favorire lo sviluppo cognitivo, linguistico e sociale e di rispondere adeguatamente alle aspettative emotive-affettive dei bambini. Esse si riferiscono ad alcuni momenti organizzativi della vita della scuola dell'infanzia: questi momenti creano dei contesti prevedibili e ripetibili nell'arco della giornata del bambino contribuendo al rafforzamento dell'autonomia, ed a determinare una scansione temporale (che gli dia sicurezza). Le routine sono dei contesti privilegiati di interazione adulto- bambino, bambino - bambino, bambino-gruppo di bambini. Fondamentale è la flessibilità dell'educatore, nel rispetto assoluto dell'individualità di ognuno e dei suoi ritmi, dei suoi tempi di sviluppo e dei suoi interessi. La stabilità delle relazioni di questi momenti fanno conoscere all'adulto le modalità di interazione del singolo bambino permettendogli di rispondere nel modo più adeguato ai suoi bisogni e alle sue necessità

Le attività dei bambini possono essere sia di gioco libero sia attività di gioco strutturato. Il gioco libero si attua con un numero variabile di bambini, sia all'interno che all'esterno, in momenti della giornata definiti dalle esigenze dei bambini e comprese dagli insegnanti. Il gioco libero è importante per la conoscenza e la socializzazione fra bambini, consente l'esplorazione dell'ambiente circostante permettendo loro di sviluppare l'autonomia, la creatività, l'acquisizione delle prime regole sociali e lo stare insieme importante per lo sviluppo e l'affinamento delle competenze motorie, con particolare riguardo alla coordinazione oculo manuale e del corpo rispetto allo spazio, delle competenze cognitive, apprese attraverso l'esperienza diretta, e delle competenze educative, acquisite interiorizzando regole sociali finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni.



In particolare gli obiettivi delle competenze motorie e cognitive vengono definite dalla programmazione didattica.

Le insegnanti, ad inizio dell'anno scolastico, elaborano il Piano Annuale delle attività pubblicato sul sito web dell'istituto.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO

INGRESSO: dalle ore 8,00 alle ore 9,00

I bambini devono essere affidati, da parte del genitore, esclusivamente all'insegnante presente durante il momento dell'accoglienza.

USCITA: dalle ore 11,30 alle ore 11,45 uscita senza pranzo (non è previsto il rientro a scuola per tutti i bambini che non usufruiscono della mensa).

dalle ore 13,00 alle ore 13,15 uscita antimeridiana.

dalle ore 15,45 alle ore 16,00 uscita convenzionale

Entrate e uscite per motivi eccezionali, al di fuori degli orari, devono essere comunicate e concordate preventivamente.

L'entrata e l'uscita dei bambini avverrà esclusivamente dalle classi secondo i percorsi prestabiliti e le segnalazioni esposte.

ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI

L'accoglienza dei bambini nuovi iscritti, come da calendario e con le consuete modalità, nei giorni in cui è richiesta la presenza dei genitori verrà fatta nella sezione di appartenenza o nello spazio esterno/giardino della scuola.

GIORNATA TIPO

8,00-9,00 Ingresso bambini: le insegnanti o il personale presente provvederanno con i bambini a depositare gli effetti personali negli armadietti. Giochi liberi in sezione.

9,00-9,30 Riordino del materiale e dei giochi.

9,30-10,30 Attività di pratica igienica nel bagno destinato ad ogni gruppo.

Attività di routine, in sezione: calendario, presenze, canti, drammatizzazioni, giochi con regole, letture, "merenda" con frutta.

Attività di pratica igienica nel bagno destinato ad ogni gruppo.



10,30-11,15 Attività all'aperto, in sezione o in salone.

11. 15-11,30 Attività pratiche igieniche nel bagno destinato ad ogni gruppo

11,30- 12,15 Il pranzo verrà cucinato e servito in classe dal personale della mensa secondo le indicazioni dell'ASL.

12,15-13,15 Giochi in salone o in giardino.

13,00-13,15 Per i piccoli è previsto il momento del riposo nell'aula dormitorio.

13,15-14,00 Grandi e mezzani: riordino dei giochi.

Attività pratiche igieniche nel bagno destinato ad ogni gruppo.

14,00-15,45 Attività in sezione. Merenda.

15,15-15,30 Risveglio dei piccoli; attività pratiche igieniche; rientro nelle proprie sezioni.
Merenda

15,45-16,00 Uscita dei bambini direttamente da ogni sezione di appartenenza.

PER I NUOVI ISCRITTI AL SERVIZIO MENSA:

Chi non ha ancora iscritto il proprio bambino al servizio mensa è pregato di andare al più presto presso:

**RETE SOCIALE LORETO
LARGO RONTGEN, 3
BERGAMO
TELEFONO 035/399920**

REGOLAMENTO INTERNO

Per il buon funzionamento della scuola e per un buon profilo educativo, noi insegnanti riteniamo opportuno farvi conoscere il regolamento interno della scuola.

- I genitori accompagneranno i bambini fino alla porta d'entrata di ogni sezione affidandoli esclusivamente all'insegnante di turno presente. Si prega di rispettare l'orario d'entrata e per i genitori che possono è consigliato cercare di diversificare l'orario di accesso per non creare assembramenti.
- Per il rispetto e per l'organizzazione interna della scuola si raccomanda la puntualità in entrata e in uscita. Nel caso di ripetuti e ingiustificati ritardi, i genitori saranno contattati dal Dirigente.
- Se si presentano particolari ed individuali problemi, rivolgersi prioritariamente alle insegnanti di sezione. Per altri tipi di problematiche, rivolgersi alla responsabile di plesso.
- Si consiglia di non portare giochi da casa.



- È vietato consegnare ai bambini, prima dell'entrata a scuola, merendine e dolci, succhi di frutta, latte o altro, o depositarli negli appositi spazi personali degli alunni.
- Si raccomanda di osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti, ecc.
- La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per una proficua e ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola.

CORREDO

Sarà possibile utilizzare la salvietta personale.
Verranno forniti per la mensa, i tovaglioli di carta.

Sacchetto contenente cambio completo

- Biancheria intima (mutandina e canottiera)
- Calzini e un paio di scarpe da interno.
- Magliette e pantaloni consoni alla stagione.

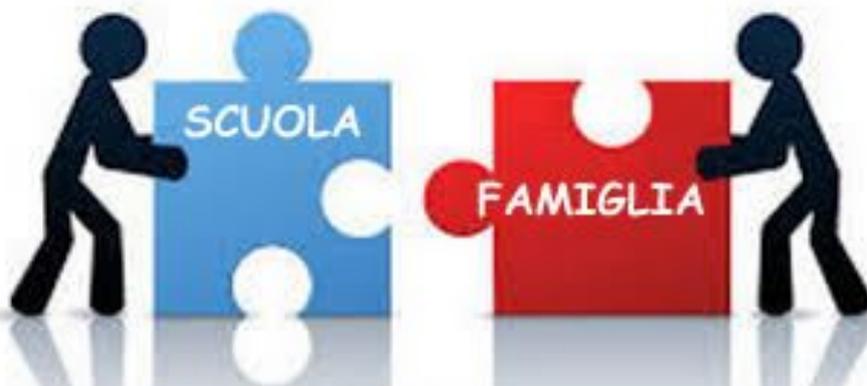
Per il riposo pomeridiano dei “piccoli” sacchetto contenente:

- Tela cerata – lenzuolino con angoli o lacci – lenzuolino sopra
- Cuscino e coperta

TUTTO CONTRASSEGNA TO CON NOME E COGNOME

4 foto tessera (solo per i bambini nuovi iscritti)

BUON ANNO SCOLASTICO!





POFFINO

ISTITUTO COMPRENSIVO "V. MUZIO"

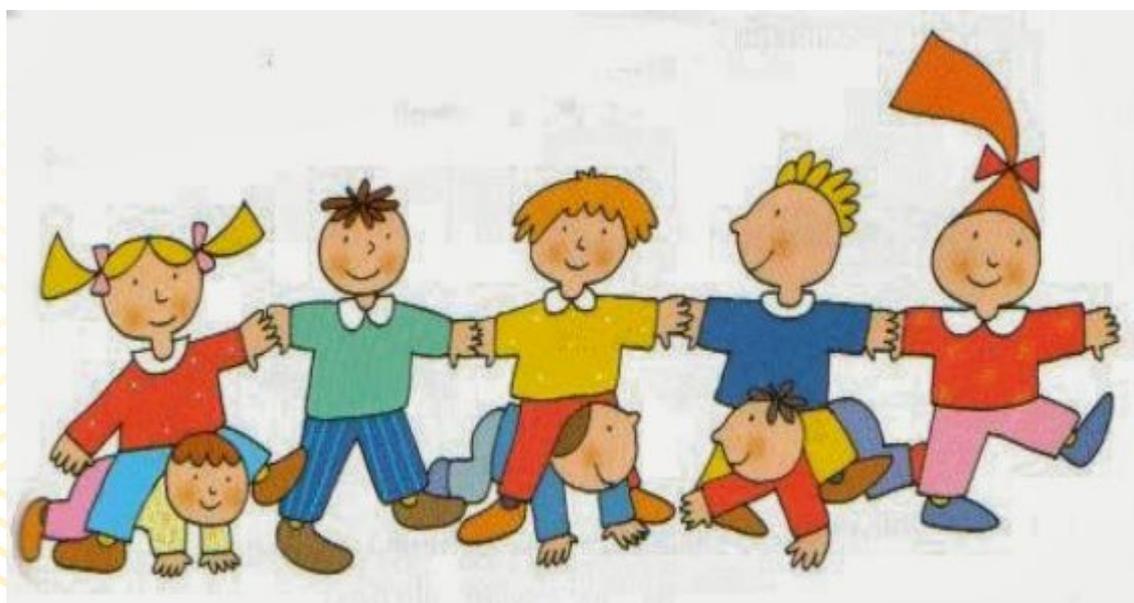
BERGAMO

SCUOLA DELL' INFANZIA

"Rita Levi Montalcini"

QUARTIERE: COLOGNOLA

La scuola dell'infanzia è la risposta al diritto dei bambini e delle loro famiglie all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.





Carissime famiglie, vi diamo informazioni per la riapertura della scuola e la ripresa delle attività didattiche

Infanzia PROGETTO AMBIENTAMENTO A.S. 2023/2024	
lunedì 4 martedì 5 mercoledì 6 settembre 2023	Solo i piccoli e gli alunni nuovi iscritti: dalle 09:00 alle 11:00 accompagnati da un genitore.
giovedì 7 venerdì 8 settembre 2023	Solo i piccoli e gli alunni nuovi iscritti: dalle 08:00 alle 12:00 accompagnati da un genitore.
Lunedì 11 settembre 2023	Tutti i bambini di 3-4-5 anni: dalle 08:00 alle 12:00 (con mensa)
Da martedì 12 venerdì 15 settembre 2023	Tutti i bambini di 3-4-5 anni: dalle 08:00 alle 13:00 (con mensa)
Da lunedì 18 a venerdì 22 settembre 2023	Tutti i bambini di 4-5 anni dalle 08:00 alle 16:00 Tutti i bambini di 3 anni (nuovi iscritti) dalle 08:00 alle 13:00
Da lunedì 25 settembre 2023	Tutti ad orario completo dalle 08:00 alle 16:00 Per i bambini di 3 anni inizia il progetto nanna



L'istituto comprensivo "V. Muzio" è costituito da otto plessi di cui:

Tre plessi di scuola dell'infanzia (Colognola, Villaggio degli Sposi, Grumello al Piano).

A Grumello al Piano sono presenti due sezioni a metodo Montessori (Casa dei Bambini), con alunni di tre, quattro e cinque anni; dall'anno 2023-2024 presso la scuola "Rita Levi Montalcini" di Colognola è presente una sezione ad ispirazione montessoriana.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA.

La scuola dell'infanzia è la risposta al diritto dei bambini e delle loro famiglie all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

La giornata è articolata in attività di gioco spontaneo e di gioco guidato e dalle routine (entrata, uscita, momenti di pratiche igieniche, del pasto e del sonno) . Lo scopo più importante della programmazione educativa è quello di organizzare il servizio in modo da fornire al bambino occasioni, stimoli, esperienze controllate che lo aiutino efficacemente a scoprire cose nuove, ad entrare in relazione con gli altri bambini, ad esercitare le sue naturali tendenze a conoscere ed osservare l'ambiente e a padroneggiare i diversi spazi e rispetto dei tempi.

Le routine sono dei momenti educativi in grado di favorire lo sviluppo cognitivo, linguistico e sociale e di rispondere adeguatamente alle aspettative emotive-affettive dei bambini. Esse si riferiscono ad alcuni momenti organizzativi della vita della scuola dell'infanzia: questi momenti creano dei contesti prevedibili e ripetibili nell'arco della giornata del bambino contribuendo al rafforzamento dell'autonomia, ed a determinare una scansione temporale (che gli dia sicurezza). Le routine sono dei contesti privilegiati di interazione adulto- bambino, bambino - bambino, bambino-gruppo di bambini. Fondamentale è la flessibilità dell'educatore, nel rispetto assoluto dell'individualità di ognuno e dei suoi ritmi, dei suoi tempi di sviluppo e dei suoi interessi. La stabilità delle relazioni di questi momenti fanno conoscere all'adulto le modalità di interazione del singolo bambino permettendogli di rispondere nel modo più adeguato ai suoi bisogni e alle sue necessità

Le attività dei bambini possono essere sia di gioco libero sia attività di gioco strutturato. Il gioco libero si attua con un numero variabile di bambini, sia all'interno che all'esterno, in momenti della giornata definiti dalle esigenze dei bambini e comprese dagli insegnanti. Il gioco libero è importante per la conoscenza e la socializzazione fra bambini, consente l'esplorazione dell'ambiente circostante permettendo loro di sviluppare l'autonomia , la creatività, l'acquisizione delle prime regole sociali e lo stare insieme importante per lo sviluppo e l'affinamento delle competenze motorie, con particolare riguardo alla coordinazione oculo manuale e del corpo rispetto allo spazio, delle competenze cognitive, apprese attraverso l'esperienza diretta, e delle competenze educative, acquisite interiorizzando regole sociali finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni. In particolare gli obiettivi delle competenze motorie e cognitive vengono definite dalla programmazione didattica.

Le insegnanti, ad inizio dell'anno scolastico, elaborano il Piano Annuale delle attività pubblicato sul sito web dell'istituto.



ORARIO DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO

INGRESSO: dalle ore 8,00 alle ore 9,00

I bambini devono essere affidati, da parte del genitore, esclusivamente alla loro insegnante di riferimento di ogni classe presente sul turno.

USCITA: dalle ore 11,45 alle ore 11,55 uscita senza pranzo (non è previsto il rientro a scuola per tutti i bambini che non usufruiscono della mensa).

dalle ore 13,00 alle ore 13,15 uscita antimeridiana.

dalle ore 15,45 alle ore 16,00 uscita convenzionale

Entrate e uscite per motivi eccezionali, al di fuori degli orari, devono essere comunicate e concordate preventivamente.

L'entrata e l'uscita dei bambini avverrà esclusivamente dalle classi secondo i percorsi prestabiliti e le segnalazioni esposte.

ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI

L'accoglienza dei bambini nuovi iscritti, come da calendario e con le consuete modalità, nei giorni in cui è richiesta la presenza dei genitori verrà fatta nella sezione e nello spazio esterno/giardino della scuola.

GIORNATA TIPO

8,00-9,00 Ingresso bambini nella propria sezione: accoglienza e preparazione alla giornata scolastica (svestizione, cambio scarpe...). Attività di libera scelta in sezione.

9,00-11,15 Attività di libera scelta in sezione, sviluppo delle autonomie personali, routine sociali in sezione (calendario, presenze, canti, drammatizzazioni, giochi con regole, letture).

Merenda con frutta di stagione con tavolino dedicato per lo sviluppo dell'autonomia.

Si alternano attività all'aperto o negli spazi destinati a rotazione ad ogni sezione (ad esempio psicomotricità, pittura, musica).

11,15-11,45 Preparazione al pranzo (apparecchiatura e routine)

11,45- 12,30 Pranzo in sezione, servito dal personale della mensa.

Il pranzo verrà fornito secondo le indicazioni della tabella ATS.

12,30-14,00 Gioco libero in giardino o nei saloni.



13,15-15,15 Riposo per i piccoli (e i bambini che ne avessero bisogno). Sono previste attività di routine e preparazione al rilassamento e al sonno.

14,00-15,15 Attività in sezione o laboratori.

15,15-15-45 Merenda e preparazione all'uscita.

15,45-16,00 Uscita dei bambini da ogni sezione di appartenenza.

PER I NUOVI ISCRITTI AL SERVIZIO MENSA:

Chi non ha ancora iscritto il proprio bambino al servizio mensa è pregato di andare al più presto presso:

RETE SOCIALE LORETO
LARGO RONTGEN, 3
BERGAMO
TELEFONO 035/399920

REGOLAMENTO INTERNO

Per il buon funzionamento della scuola e per un buon profilo educativo, noi insegnanti riteniamo opportuno farvi conoscere il regolamento interno della scuola.

- I genitori accompagneranno i bambini fino alla porta d'entrata di ogni sezione affidandoli all'insegnante di turno presente.
- Per il rispetto e per l'organizzazione interna della scuola si raccomanda la puntualità in entrata e in uscita. In caso di ritardo si utilizzerà un registro in cui verranno annotati i ritardi di ciascun bambino; nel caso di ripetuti e ingiustificati ritardi, i genitori saranno contattati dal Dirigente.
- Se si presentano particolari ed individuali problemi, rivolgersi prioritariamente alle insegnanti di sezione. Per altri tipi di problematiche, rivolgersi al responsabile di plesso.
- Si avvisa che è vietato portare giochi da casa.
- È vietato consegnare ai bambini, prima dell'entrata a scuola, merendine e dolci, succhi di frutta, latte o altro, o depositarli negli appositi spazi personale degli alunni.
- Si raccomanda di osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli, della persona, degli indumenti, ecc.
- La frequenza regolare e continua è premessa necessaria per una proficua e ottimale esperienza educativa, oltre che per un corretto funzionamento della scuola.



CORREDO

TUTTO CONTRASSEGNAO CON NOME E COGNOME

- salvietta con asola per appendere
- borraccia
- scarpe da interno
- stivali in gomma
- sacca in stoffa contenente cambio completo adatto alla stagione

Corredo per la nanna solo per i piccoli

- cuscino e coperta

BUON ANNO SCOLASTICO!





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI INFANZIA

Il Giardino dei Sogni

Denominazione Progetto	<i>Baco da Seta: La farfalla dalle uova d'oro</i>
Denominazione Progetto	<i>Una Biblioteca per crescere, sognare e condividere</i>
Denominazione Progetto	<i>Progetto teatro: i primi passi nel teatro</i>

Casa dei Bambini

Denominazione Progetto	<i>Laboratorio teatrale</i>
Denominazione Progetto	<i>Incontri di approfondimento sul Metodo Montessori nella "Casa dei Bambini"</i>
Denominazione Progetto	<i>Biblioteca: "I libri sono ali che aiutano a volare"</i>



Rita Levi Montalcini

Denominazione Progetto	<i>Le Api e il loro miele</i>
Denominazione Progetto	<i>Laboratorio per lo sviluppo dei sensi ad ispirazione montessoriana</i>
Denominazione Progetto	<i>Bachi da seta</i>
Denominazione Progetto	<i>Amico albero</i>



PROGETTI PRIMARIA

Calvino

Denominazione Progetto	<i>Educazione stradale "ViviBici"</i>
Denominazione Progetto	<i>Sport in cartella-imparare attraverso il movimento in età evolutiva</i>
Denominazione Progetto	<i>Aido nelle scuole</i>
Denominazione Progetto	<i>A scuola con il re: il gioco degli scacchi</i>
Denominazione Progetto	<i>Biblioteca</i>
Denominazione Progetto	<i>Progetto Madrelingua Scuole Primarie "Calvino" "Manzoni" "Don Milani"</i>
Denominazione Progetto	<i>Redazione Cartolandia 2023</i>
Denominazione Progetto	<i>Educazione all'affettività e alla sessualità</i>
Denominazione Progetto	<i>Nonni vi presento Astino</i>



Denominazione Progetto	<i>Un miglio al giorno</i>
Denominazione Progetto	<i>Biblioteca "Animazione alla lettura"</i>

Don Milani

Denominazione Progetto	<i>Biblioteca</i>
Denominazione Progetto	<i>Volley S3</i>
Denominazione Progetto	<i>Musei per un anno</i>
Denominazione Progetto	<i>A scuola di cittadinanza</i>
Denominazione Progetto	<i>Il giornalismo e la redazione de "L'Eco di Bergamo"</i>
Denominazione Progetto	<i>Scacchi a scuola</i>
Denominazione Progetto	<i>Progetto Madrelingua Scuole Primarie "Calvino" "Manzoni" "Don Milani"</i>
Denominazione Progetto	<i>Nonni vi presento Astino</i>



Denominazione Progetto	<i>La scuola si fa orto</i>
Denominazione Progetto	<i>Educazione all'affettività e alla sessualità</i>

Manzoni

Denominazione Progetto	<i>Nonni vi presento Astino</i>
Denominazione Progetto	<i>Festa degli aquiloni</i>
Denominazione Progetto	<i>Torneo di lettura</i>
Denominazione Progetto	<i>Agenda 2030</i>
Denominazione Progetto	<i>Progetto Madrelingua Scuole Primarie "Calvino" "Manzoni" "Don Milani"</i>
Denominazione Progetto	<i>Redazione Cartolandia 2023</i>
Denominazione Progetto	<i>Educazione all'affettività e alla sessualità</i>
Denominazione Progetto	<i>Crescere insieme: la diversità è un valore</i>



PROGETTI SECONDARIA

Sede Muzio

Denominazione Progetto	<i>Fantasia dell'orto</i>
Denominazione Progetto	<i>Potenziamento lingua inglese con madrelingua</i>
Denominazione Progetto	<i>Trinity</i>
Denominazione Progetto	<i>Corso di informatica</i>
Denominazione Progetto	<i>Nonni vi presento Astino</i>

Villaggio degli Sposi

Denominazione Progetto	<i>Trinity</i>
Denominazione Progetto	<i>Corso di informatica</i>
Denominazione Progetto	<i>Origine dell'Unione Europea</i>
Denominazione Progetto	<i>Progetto biblioteca</i>
Denominazione Progetto	<i>Nonni vi presento Astino</i>



INTERVENTI IN FAVORE DELLA PREVENZIONE DEI FENOMENI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Sede Muzio e Villaggio degli sposi

Denominazione Progetto per le classi prime	<i>“Parole ostili - Il mio primo telefono”</i>

Denominazione Progetto per le classi seconde	<i>Visione film da sulla tematica del bullismo</i>

Denominazione Progetto per le classi terze	<i>Intervento della polizia postale sulla tematica del Bullismo e Cyberbullismo a scuola</i>



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE ALLE NUOVE TECNOLOGIE ACCESSO	<ul style="list-style-type: none">· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Attualmente le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie dell'istituto sono dotate di collegamento wireless.</p> <p>Le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono dotate di Digital Board, grazie a finanziamenti PON.</p>
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Il nostro Istituto crede fermamente che l'apprendimento sia un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi.</p> <p>Pertanto, il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, incentivando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.</p> <p>Per attuare quanto prefissato, il nostro Istituto è dotato di una commissione "Nuove Tecnologie" e di un Animatore Digitale, un docente che collabora in modo strategico con il Dirigente Scolastico e con il Direttore Amministrativo. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative. Uno strumento per l'attuazione di ambienti digitali sempre più innovativi, oltre alle dotazioni fornite dagli Enti locali, sarà la candidatura ai PON, Fondi Strutturali Europei.</p>



Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: UN PROFILO PER OGNI STUDENTE</p> <p>IDENTITÀ DIGITALE</p>	<p>Un profilo digitale per ogni studente</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Un profilo digitale per ogni studente</p> <p>Tutti gli studenti dell'Istituto, sin dal primo anno, avranno il proprio account digitale istituzionale per poter usufruire della e-mail, del drive e dei servizi ad esso associati. Tale azione intende innalzare il livello medio di apprendimento in tutte le discipline</p>
<p>Titolo attività: UN PROFILO PER OGNI DOCENTE</p> <p>IDENTITÀ DIGITALE</p>	<p>Un profilo digitale per ogni docente</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Un profilo digitale per ogni docente</p> <p>La condivisione dell'utilizzo delle risorse digitali legate agli account di istituto da parte di tutti i docenti consente una progettazione curricolare verticale e per classi parallele, oltre a favorire didattica interdisciplinare. Tutti gli studenti della scuola beneficeranno di tali pratiche didattiche.</p>
<p>Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>Digitalizzazione amministrativa della scuola</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>•Digitalizzazione amministrativa della scuola</p> <p>L'intera gestione documentale avviene tramite l'utilizzo del software segreteria digitale che permette:</p> <ul style="list-style-type: none">•l'archiviazione cloud•gestione di fascicoli elettronici•protocollo elettronico•gestione albo on-line e amministrazione trasparente <p>La gestione burocratica dei moduli e delle richieste da parte dei docenti e delle famiglie verrà sempre più implementata in digitale con l'utilizzo dello sportello digitale. Tale azione, che ha come destinatari l'intera comunità scolastica, intende favorire il dialogo scuola/famiglia.</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: REGISTRO ELETTRONICO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	•Registro elettronico per tutte le scuole primarie Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Dall'a.s. 22-23 tutto l'IC sarà dotato di R.E. con app dedicata.
---	---

**Ambito 2. Competenze
e contenuti**

Attività

Titolo attività: ATTIVITA' COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi •Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e <i>problem solving</i> . •Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. •Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione
CONTENUTI DIGITALI	Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica L'Istituto opera per l'incremento dell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica. In particolare, per quanto riguarda le piattaforme editoriali, saranno definiti gli standard minimi relativi ai principi di interoperabilità, apertura, sicurezza, efficienza e affidabilità adeguati ai requisiti individuati dal Ministero e dal Garante per la privacy, oltre che i requisiti tecnici necessari per i relativi dispositivi di fruizione. I docenti già fanno uso di software Open Source reperibili in rete per l'elaborazione di testi e immagini, per presentazioni, per la costruzione di mappe mentali e concettuali, e il montaggio di video. Condividono queste risorse con gli studenti che le utilizzano come bene comune per l'autoproduzione di contenuti.

**Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento****Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica****Titolo attività:****FORMAZIONE DEL
PERSONALE****Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Progetti di formazione d'istituto nei quali si sviluppano competenze di innovazione e sperimentazione didattica in percorsi laboratoriali di ricerca-azione

OBIETTIVI:

- acquisire le competenze per una corretta navigazione sul web
- conoscere le potenzialità offerte dalla Rete e capire come risolverne le criticità, evitando i più comuni rischi di superficialità, dispersività, inaffidabilità e illegalità
- capire come progettare un percorso didattico con strumenti digitali
- esplorare e conoscere le piattaforme educational più comuni

Titolo attività:**ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO****Un animatore digitale in ogni scuola****Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi****Finalità:**

- innovazione del sistema scolastico
- implementazione delle opportunità per l'educazione digitale.

Pertanto, non un semplice dispiegamento di tecnologia, ma l'adozione di nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia come strumento e non come fine didattico. L'Animatore Digitale promuove e coordina la diffusione dell'innovazione a scuola, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico.

I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento:

-Formazione Interna:

Stimolare la formazione interna alla scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

-Coinvolgimento della comunità Scolastica:

Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa.

-Creazione di soluzioni innovative:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei bisogni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BERGAMO - V.MUZIO - BGIC811007

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Valutazione educazione civica

Allegato:

Valutazione educazione civica.pdf

**Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la
secondaria di I grado)**

Criteri di valutazione

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre, essa “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto” e, nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.



I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Il Decreto-legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva nota n. 2158 del 4 dicembre 2020, ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del Dlgs 62/2017). È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

ai docenti, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;

agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, il Legislatore ha individuato quattro livelli di apprendimento.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto all'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017). L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.



Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

Si valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze.



Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Allegato:

Criteria di valutazione .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio valuta il processo di maturazione nell'apprendimento di ciascuno all'alunno valutando:

- la costanza nell'impegno nel lavoro a casa e a scuola;
- le risposte positive ai supporti personalizzati messi in atto dai docenti;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento della situazione di partenza.

Il Consiglio di classe, delibera a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva in caso di: carenze gravi, anche limitate nel numero, che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonostante gli interventi di recupero e/o supporto e/o mezzi dispensativi e compensativi messi in atto dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva.

Insufficienze diffuse e talora gravi causate dal:

- Non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i;
- Persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti; Frequenti assenze non giustificate.
- Mancato raggiungimento del numero di ore minime di frequenza.

In presenza delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di classe terrà conto anche delle seguenti aggravanti:

- Mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- Scarsa attenzione e partecipazione alle attività didattiche;
- Mancato studio sistematico delle discipline;
- Comportamento scorretto.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione agli esami tiene conto del percorso individuale di crescita e di maturazione e dei risultati raggiunti nei tre anni frequentati dall'alunno. La valutazione complessiva del percorso formativo costituisce parte integrante della valutazione finale e di essa si tiene conto sia ai fini dell'attribuzione del voto, sia ai fini della certificazione delle competenze.

L'ammissione (anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato, anche in presenza dei requisiti previsti dalla norma.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi che scaturisce dalla media ponderata della valutazione complessiva dei tre anni: 1° anno 10%, 2° anno 20% e 3° anno 70%. In caso di studentesse e studenti che abbiano ripetuto uno o più classi nel corso della scuola secondaria di I grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio, delibererà se arrotondare per difetto o per eccesso valutando il percorso formativo dell'alunno, ovvero l'andamento nel triennio tenendo conto di motivazione, partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento e capacità relazionali.

Il voto finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno 6/10.

Per fare acquisire sicurezza agli alunni si promuovono, da parte del Consiglio di classe, nel corso del triennio ed in particolare nel corso del terzo anno, occasioni di confronto e momenti propedeutici all'esame nei quali ciascun allievo impari ad interagire.

Gli allievi devono avere consapevolezza di aver maturato gli obiettivi formativi previsti e di dover evidenziare, in sede di colloquio, l'acquisizione delle competenze necessarie per poter affrontare gli studi superiori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola è molto attiva sul versante dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti, in modo particolare per le famiglie di origine straniera. Sono dedicate attenzioni mirate per favorire i processi di accoglienza e di apprendimento. I risultati sono adeguati.

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è molto attiva sul versante dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti: vengono attuati interventi atti a favorire i processi di accoglienza dei alunni stranieri e di apprendimento degli alunni con bisogni educativi e didattici speciali. (D.A., D.S.A., B.E.S). I risultati sono adeguati.

Punti di debolezza:

Il cambiamento annuale di alcuni docenti, anche di sostegno, non garantisce sempre la continuità nell'attuazione di strategie e modalità operative nella gestione degli alunni e gruppi di alunni più svantaggiati. Inoltre, circa la metà dei docenti di sostegno è priva del titolo di specializzazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglia



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola è chiamata a rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali per svantaggio socio - culturale, per difficoltà di apprendimento o per disturbi specifici di apprendimento e o disturbi evolutivi specifici, per difficoltà derivanti anche dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse o per disturbi del comportamento stabili o transitori (Circolare Ministeriale n.8- 6 marzo 2013 con Oggetto: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012).

Le finalità della nostra scuola nel processo d'inclusione sono quelle di: garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano bisogni educativi speciali; condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi e strumenti compensativi; perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, nella qualità dell'azione educativa e didattica e nella professionalità degli interventi, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi; sviluppare le competenze spendibili nella vita; orientare per una scelta responsabile e funzionale al progetto di vita.

L'integrazione nella nostra scuola si realizza attraverso: Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo. Particolare attenzione è rivolta alla collaborazione tra la scuola e i servizi specialistici e sociali del territorio, condizione necessaria per l'esito positivo del processo d'integrazione. Attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo e attivazione di forme sistematiche di orientamento, con inizio dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado, in una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo; Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nella formazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.

Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per l'attuazione del progetto educativo. Valorizzazione di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva della persona.

IL **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)** è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione all'istruzione.

Il P.E.I. è redatto, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ATS (UONPIA) e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

team docenti
insegnanti di sostegno
assistenti educatori
famiglia
neuropsichiatria
specialisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

È essenziale la collaborazione costruttiva con la famiglia, le cui aspettative sono considerate per la definizione del contratto formativo in merito alla scelta del tipo di percorso e della relativa valutazione (previo periodo di osservazione da parte del consiglio di classe).

La famiglia viene sempre informata dell'evoluzione del percorso scolastico. L'informazione è garantita attraverso colloqui informali e durante le ore di ricevimento con i genitori stabilite ad inizio anno scolastico.

Per gli alunni DSA, BES o diversamente abili sono organizzati momenti di confronto scuola-famiglia per la condivisione delle scelte effettuate in fase di progettazione delle attività didattico-educative, il monitoraggio dei processi per individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

I genitori collaborano con il D.S. e gli insegnanti all'interno degli Organi Collegiali, in particolare nel Consiglio d'Istituto. È consolidato il percorso di collaborazione con i comitati genitori dell'Istituto che supportano l'azione formativa della scuola organizzando: la formazione dei genitori, azioni di sostegno ai progetti della scuola, incontri di informazione/formazione per gli alunni, anche sul territorio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Risorse professionali interne coinvolte

Il Dirigente scolastico:

- facilita l'inclusione, garantendo un'efficiente organizzazione delle risorse presenti all'interno della scuola;
- cura gli adempimenti burocratici e mantiene contatti con le istituzioni che si occupano di inclusione;
- definisce tempi e condizioni precise per la collaborazione tra gli insegnanti;
- incentiva la motivazione del personale della scuola, anche col supporto di soggetti esterni;
- è garante nei confronti della famiglia della qualità dell'integrazione progettata;
- collabora con il consiglio di classe al fine di verificare e valutare l'integrazione dell'alunno/a;

Il collaboratore vicario e le Funzioni strumentali (BES/DSA – DISABILITA' - STRANIERI)

- Condividono con il DS la progettualità degli interventi didattico - educativi;
- Accoglie ed orienta gli alunni;
- Coordina la stesura del PDP e PEI;
- Accoglie e guida i nuovi docenti nell'area sostegno;
- Si relaziona con CTI ed Enti Locali;
- Raccoglie e documenta interventi didattico - educativi;
- Fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie-metodologie di gestione delle classi

Gruppo Lavoro Inclusione GLI, sono formati dal DS, da alcuni docenti curricolari, dal docente di sostegno, dai genitori e dai rappresentanti del Consiglio d'Istituto, possono avvalersi della consulenza di esperti esterni e ha il compito di:

- sensibilizzare e proporre iniziative legate all'inclusione ed integrazione degli alunni in situazione di disabilità e/o svantaggio socio- culturale;
- elaborare proposte per il Piano Annuale per l'Inclusività;
- divulgare le buone pratiche messe in atto nel territorio.

Gruppo Lavoro Handicap Operativo GLHO, sono formati dal DS, dal CdC, dai genitori dell'alunno e dal personale sanitario

- redige il Piano Educativo individualizzato e verifica l'efficacia del percorso formativo dell'alunno con disabilità garantendo lo sviluppo delle potenzialità;
- collabora con i GLI su effettive esigenze emerse nei PEI.



Risorse professionali interne coinvolte

Il Collegio Docenti ha il compito di:

- esplicitare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Consigli di classe/Team docenti:

- predispongono per alunni DSA certificati i piani di lavoro personalizzati individuando i tratti caratteristici dello studente, i suoi bisogni, le opportune misure compensative e dispensative e le strategie didattiche inclusive;
- individuano alunni BES non in possesso di certificazione per i quali si ritiene opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di misure compensative e dispensative e provvedono alla stesura dei relativi PDP;
- condividono con l'insegnante di sostegno la stesura del PEI per gli alunni diversamente abili, definendo gli interventi didattico-educativi e le strategie metodologiche utili per la realizzazione dei progetti personalizzati;
- collaborano con la famiglia ed il territorio.

I Docenti di sostegno:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica della classe;
- offrono supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- organizzano attività didattiche ed interdisciplinari sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, anche in aule apposite;
- coordinano la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI).

Gli assistenti educatori:

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo dei soggetti coinvolti.
- rapporti con soggetti esterni

Sono consolidate forme di collaborazione con:

- le diverse agenzie che operano sul territorio, quali centri di aggregazione giovanile, centro socio-culturali, centri diurni, oratori, associazioni ludico-sportive e cooperative;
- l'assistenza sociale di riferimento per incontri di confronto periodici o in caso di situazioni di particolare criticità;
- il servizio di NPI per la costruzione di un progetto educativo scolastico ed extrascolastico condiviso;
- il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.



Protocollo per atti di bullismo e Cyberbullismo

LIVELLI DI PRIORITA' E TIPOLOGIA D'INTERVENTO

CODICE	CRITERI	ORGANI ATTIVATI	TIPI D'INTERVENTO
VERDE	<ul style="list-style-type: none">• Basso livello di sofferenza della vittima, gestibile dall'interessato/a con supporto Docenti e Famiglia• La vittima possiede e riconosce risorse utilizzabili per la soluzione del caso• I comportamenti sono ascrivibili a modalità relazionali presenti in adolescenza• Nella classe sono presenti risorse positive	Rete interna	<ul style="list-style-type: none">• Supporto della vittima e valorizzazione delle risorse personali• Intervento a livello di classe• Confronto fra le parti in presenza di un mediatore
GIALLO	<ul style="list-style-type: none">• Il livello di sofferenza della vittima ne limita scelte e comportamenti• La vittima possiede limitate risorse personali da utilizzare per la soluzione del caso• I comportamenti sono ascrivibili a modalità relazionali aggressive connotate da continuità e aggravate dal coinvolgimento di più individui che si coalizzano contro un singolo• Nella classe è presente indifferenza ed una tendenza ad isolare la vittima	Consiglio di classe Rete interna	<ul style="list-style-type: none">• Intervento sugli alunni che producono i comportamenti aggressivi e coinvolgimento delle famiglie• Supporto alla vittima e valorizzazione delle risorse disponibili• Interventi sulla classe• Provvedimenti di natura disciplinare
ROSSO	Elevato livello di sofferenza della vittima I comportamenti sono ascrivibili a reati	Autorità giudiziaria Consiglio di Classe Rete esterna Rete interna	<ul style="list-style-type: none">• Segnalazione all'autorità giudiziaria• Attivazione della rete• Intervento sugli alunni che producono i comportamenti aggressivi e coinvolgimento delle famiglie• Supporto alla vittima e valorizzazione delle risorse disponibili• Interventi sulla classe• Provvedimenti di natura disciplinare



Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.• Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio del personale	<p>Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro ed all'assunzione in servizio del personale docente dell'istituzione scolastica con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato • Gestione del personale docente neo immesso in ruolo • Decreti di congedo, aspettativa, congedi parentali • Gestione e rilevazione delle assenze nel SIDI • Rilevazione L. 104/92 (ATA e docenti) • Gestione permessi, ritardi • Visite fiscali da effettuare al personale docente assente per motivi di salute • Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti • Contratti ore alternative alla religione cattolica • Controlli di veridicità • Gestione graduatorie di 1[^]-2[^] e 3[^] fascia personale docente, aggiornamento dati nel SIDI e AXIOS, convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale (nuova gestione cooperazione applicativa) • Convocazioni – decreti differimento presa di servizio • Nomine sostituzione consigli classe, scrutini, corsi recupero, adeguamento modulistica • Rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per tutte le pratiche relative al personale docente • Rilascio dei certificati e attestazioni di servizio • Assegni nucleo familiare • Gestione delle ferie del personale docente • Rapporti con il Centro per l'Impiego di Bergamo • Statistiche relative al personale docente • Organici del Personale docente • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni del personale docente • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione cattolica • Attestati corsi di aggiornamento docenti, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa • Pratiche pensioni (controllo requisiti, domande e invio documentazione) • Ricostruzione di carriera personale e pratiche di ricongiunzione • Controllo posta elettronica. • Graduatorie interne ATA e Docenti • Portale Passweb INPS – controllo posizioni assicurative • Controllo attestazione corsi di sicurezza e privacy • Sostituzione collega part time area personale docenti infanzia e ATA • Controllo green Pass portale SIDI • Supporto DSGA per l'elaborazione dei TFS – TFR • Rapporti con l'UST di Bergamo per organico • Permessi Diritto allo Studio • Richiesta casellari giudiziali ATA e docenti • Cambio IBAN rubrica amministrati NOIPA personale ATA e Docente</p>



Uffici Acquisti	<ul style="list-style-type: none">• Protocollazione in entrata dei documenti inerenti alle mansioni assegnate• Albo fornitori• Raccolta delle richieste di acquisto da parte dei docenti, dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi• Indagine di mercato, richiesta preventivi/offerta, comparazione predisposizione dell'ordine di acquisto del materiale su indicazione del D.S.G.A. e del Dirigente Scolastico• DURC Documento Unico di regolarità Contributiva – richiesta del DURC per via telematica al portale dell'INPS o dell'INAIL per verificare la regolarità di una ditta per quanto concerne gli adempimenti INPS e INAIL prima di provvedere ad effettuare l'ordine del materiale e quindi il pagamento della fattura• CIG – CODICE IDENTIFICATIVO GARA – Richiesta all'Autorità di Vigilanza di un codice identificativo della gara finalizzata alla stipula di un contratto• Richiesta dati relativi alla TRACCIABILITA' dei FLUSSI FINANZIARI• collaborazione alla stesura delle Determine di affidamento: lavori, servizi e forniture• Collaborazione con il Dsga per la tenuta registri di inventario e attività collegate• Collaborazione con il Dsga per i Discarichi inventariali
Ufficio rapporti con il territorio - manutenzione	<p>Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo • Verifica della corrispondenza fra materiale ordinato e consegnato - Consegna del materiale • Controllo scorte magazzino pulizie e consegna - Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia • Controllo scorte di cancelleria • Referente dei rapporti con il Comune – segnalazioni in merito a interventi di manutenzione e di varia natura • Trasmissioni delle comunicazioni in risposta a tutte le richieste di manutenzione • Richiesta e invio di tutti i fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio – stretta collaborazione con le colleghe dell'area Personale • Disponibilità all'apertura della scuola richiesta solo in casi di effettiva e urgente necessità • Disponibilità all'accoglienza all'ingresso su richiesta del Dsga • Collaborazione con ufficio didattica per la spedizione dei fascicoli • Organizzazione uscite didattiche</p>



Ufficio affari generali - protocollo	Ufficio protocollo e controllo utilità della piattaforma “segreteria digitale” • Protocollo in entrata e in uscita dei documenti, smistamento della posta ai relativi interessati con attribuzione all’utente assegnatario • Gestione procedura scioperi e assemblee• Esportazione dati anagrafici da argo alunni/personale segreteria digitale • Pubblicazione albo on line e amministrazione trasparente• Circolari genitori/docenti/ATA• Protocollo e invio fascicoli• Invio comunicazioni su richiesta degli altri uffici• Attività di Collaborazione e comunicazioni tra gli uffici • Attività di comunicazione con l’animatore digitale • Riordino archivio fascicoli • Invio registro protocollo in conservazione
---	--



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI ISTITUZIONALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">● Formazione del personale● Attività didattiche● Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">● Risorse professionali● Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">● Altre scuole● Università● Enti di formazione accreditati● Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">● Partner rete di scopo

L'Istituto ha aderito ai seguenti accordi di rete:

Ambito 4 per il potenziamento dell'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica;

Ambito 4 per l'organizzazione di percorsi formativi per i docenti;

- Ufficio scolastico regionale per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo nella provincia di Bergamo;
- CTI per l'inclusione;

"Scuola in Comune" tavolo di coordinamento permanente tra Dirigenti degli Istituti Comprensivi della città con la partecipazione dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione;

Orchestra provinciale SMIM per la costituzione dell'Orchestra provinciale formata dagli alunni di strumento;

Scuole Montessori, collaborazione tra scuole ad indirizzo montessoriano per la diffusione della cultura montessoriana anche mediante percorsi di formazione, lo sviluppo di iniziative di confronto professionale tra esperti, docenti e scuole e la promozione della conoscenza del Metodo Montessori tra persone impegnate in ambito scolastico. Scuola senza zaino



RETI SOCIALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">● Attività didattiche● Attività educative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">● Risorse professionali● Risorse strutturali● Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">● Associazioni sportive● Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)● Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none">● Partner rete di scopo

Nell'istituto "IC Muzio" sono presenti: la rete sociale di Colognola, la rete sociale di Villaggio e la rete sociale di Grumello.

Partecipano alle reti: associazioni territoriali, gruppi di cittadini, CTE, gruppi teatrali, comitati di quartieri e genitori, parrocchie ed oratori, realtà del volontariato, scuole dell'istituto comprensivo, cooperative, polisportive, servizi sociali area minori, biblioteche, e istituzioni e servizi non comunali.

Le Reti sociali promuovono iniziative e attività sul territorio per dare risposte condivise ai bisogni di chi lo abita. **Educazione, sicurezza, ambiente, fragilità, salute, famiglia, spazi urbani e integrazione sociale** sono alcuni dei temi affrontati ogni giorno dai soggetti che partecipano alla vita di quartiere. Le Reti operano incontrandosi con regolarità, favorendo l'incontro tra cittadini e progettando insieme nuove opportunità per il quartiere.

Per le azioni di sostegno, promozione e valorizzazione delle Reti e per garantire il contatto con l'Amministrazione comunale, il Servizio Reti Sociali si avvale degli Operatori di Quartiere, nuove figure professionali che rispondono operativamente all'Assessorato alla partecipazione e Reti di Quartiere. Gli Operatori di Quartiere promuovono, con la collaborazione di tutti i partecipanti alle Reti, la trasformazione del quartiere per migliorare la qualità della vita dei cittadini, favoriscono la partecipazione dei residenti e delle realtà sociali presenti sul territorio e facilitano la circolazione di informazioni ed esperienze tra cittadini, soggetti sociali e servizi.



ALLEGATI

- Criteri di valutazione.pdf
- Criteri di valutazione prove scritte e colloquio orale.pdf
- Curricolo Tecnologia Scuola primaria.pdf
- Funzionigramma IC Muzio 2023-2024.pdf
- Moduli Orientamento per il PTOF.pdf
- Organigramma - Senza Nomi.pdf
- Organigramma Privacy - IC Muzio 2023-24.pdf
- Protocollo Bullismo IC Muzio.pdf
- Valutazione educazione civica.pdf